

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"**

MANTOVA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2025-2026

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^AU

LICEO DELLE SCIENZE UMANE



INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	PAGINA
PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
PIANO DEGLI STUDI	4
OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	7
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	9
ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO	10
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO / FSL)	11
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	13
ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
Inglese	16
Italiano	20
Latino	29
Storia	34
Storia dell'arte	37
Scienze umane	42
Scienze naturali	48
Matematica	52
Fisica	55
Filosofia	58
Scienze motorie e sportive	63
IRC	67
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	70
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	64
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	65
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	67
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	74
Griglia di valutazione del colloquio	75
Fascicoli personali di studenti certificati	Allegato
IL CONSIGLIO DI CLASSE	

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.” *(Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9)*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Diploma: Liceo delle scienze umane.

QUADRO ORARIO – Liceo delle Scienze umane

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia, ** con Informatica al primo biennio, *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI

L'alunno/a rispetta

- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne assolvendo puntualmente gli impegni assunti
- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi, collaborando quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico.

L'alunno/a è disponibile

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una cittadinanza attiva

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

Conoscenze:

L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando le tecniche di base

Capacità:

L'alunno/a

- utilizza le strategie di lettura silenziosa, ad alta voce e veloce
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza criticamente le fonti di informazione (manuali, dizionari, strumenti multimediali, internet, ecc...)
- seleziona, in modo autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio organizzato e consapevole
- rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali

Competenze:

L'alunno/a

- applica in modo consapevole le conoscenze acquisite e le procedure
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con padronanza
- si esprime in modo corretto e usa un lessico vario e appropriato
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento autonomo e significativo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi verbali e non verbali logicamente coerenti e chiari
- l'alunno è in grado di operare in gruppo e di elaborare progetti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3[^] - Alunni iscritti: 21	Ammessi alla classe 4 [^] : 20
Classe 4[^] - Alunni iscritti: 22	Ammessi alla classe 5 [^] : 21
Classe 5[^] - Alunni iscritti: 21	

Composizione del consiglio di classe

Modifiche dalla 3[^] alla 4[^]	Discipline: Inglese, Arte, Filosofia
Modifiche dalla 4[^] alla 5[^]	Discipline: Inglese, Scienze Motorie e Sportive, Filosofia

La classe è omogenea per:

- interesse;

La classe è eterogenea per:

- partecipazione attiva al dialogo educativo
- senso di responsabilità
- impegno
- regolarità della frequenza

La classe è composta da 21 alunni (5 maschi e 16 femmine) di cui uno con certificazione 104/92 e una studentessa con BES.

Il rapporto fra gli alunni, per la maggioranza della classe, è stato abbastanza corretto ma non sempre improntato alla collaborazione nel corso di tutto il triennio.

Il rapporto degli alunni con i docenti è stato complessivamente collaborativo, educato e corretto.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato generalmente discreto , per qualcuno il profitto è stato buono, per pochi sufficiente.

Per l'alunna con BES – per la quale è stato redatto il PdP secondo la normativa vigente – la valutazione dei risultati dell'apprendimento è stata effettuata in relazione alle metodologie, ai contenuti e alle strategie didattiche previste. La documentazione relativa alla studentessa con BES e allo studente certificato con Legge 104/92 è raccolta nei rispettivi fascicoli individuali.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata tramite:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo
- elaborati di carattere multimediale
- prove multimediali in laboratorio di informatica

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente insufficienti. Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Gravemente insufficienti. Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

		precise	
--	--	---------	--

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto di condotta = ottenuto dalla media dei punteggi di:

1. Frequenza scolastica
2. Osservanza del regolamento scolastico
3. Interesse ed impegno

NOTE PER L'APPLICAZIONE		
La frequenza scolastica viene valutata in base alla percentuale di assenza su base annua e/o alle numerose entrate e uscite fuori orario. Sono fatti salvi i casi, documentati, per cui è prevista la deroga: malattia, motivi familiari, trasferimento della famiglia o impegni sportivi per gli studenti atleti per cui è stato redatto il PFP		
		VALUTAZIONE
1Q	2Q	
< 5%	< 10%	10
5% - 7%	10% - 12%	9
8% - 10%	13% - 15%	8
11% - 13%	16% - 18%	7
> 13%	> 18%	6
L'osservanza del Regolamento scolastico viene così valutata		
L'alunno rispetta il Regolamento scolastico, non presenta note disciplinari individuali e interagisce positivamente con compagni, docenti e personale della scuola.		10
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.		9
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti abbastanza corretti con compagni, docenti e personale della scuola.		8
L'alunno non sempre rispetta il Regolamento scolastico, non sempre mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.		7
L'alunno commette infrazioni gravi e/o reiterate al Regolamento scolastico e/o presenta note e provvedimenti disciplinari a suo carico. Occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali.		6
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione entro i 6 giorni		5
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione oltre i 6 giorni		4
L'interesse e l'impegno vengono così valutati		
Vivo interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici		10
Buono interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici		9
Discreto interesse, generale responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici		8
Sufficiente interesse, adempimento incostante dei doveri scolastici		7
Limitato e/o selettivo interesse, adempimento poco puntuale dei doveri scolastici		6
Scarso interesse, mancato assolvimento dei doveri scolastici		5
ULTERIORI ATTENZIONI		
1) Nell'indicatore Osservanza del Regolamento scolastico , il Consiglio di Classe può assegnare le valutazioni 10-9-8 anche in presenza di note disciplinari, valutando la gravità e il percorso di maturazione dello studente; il Consiglio di classe può altresì assegnare la valutazione 7 anche in assenza di note disciplinari.		
2) A prescindere dalla presente griglia, il Consiglio di Classe può assegnare la valutazione insufficiente nel comportamento qualora si verificano fatti di estrema rilevanza o gravissime infrazioni alle norme di istituto a cui sono seguiti provvedimenti disciplinari di cui è stata informata la famiglia e l'allievo dimostri recidiva e assenza di miglioramento nel suo percorso di maturazione.		
3) Il risultato della media delle singole valutazioni viene arrotondato per difetto fino al decimale 0,4 e per eccesso a partire dal decimale 0,5.		

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che, avendo ottenuto un voto di condotta uguale o superiore a nove (Legge 150 del 1° ottobre 2024, art. 1, c. 1d). riporterà elementi positivi in due delle voci elencate nella prima colonna:

AREE	REQUISITI
1. Partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentante d'Istituto - Rappresentante della Consulta provinciale - Membro dell'Organo di garanzia - Rappresentante di classe
2. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell'ambito di attività incluse nel PTOF	<p>a – Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore;</p> <p>b – Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere.</p> <p>c – Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno;</p> <p>d – Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL);</p> <p>e – Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 10 ore certificate dal docente referente;</p> <p>f – Partecipazione con il ruolo di tutor ad attività pomeridiane certificate dal docente referente delle attività degli alunni.</p> <p>g – Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo.</p> <p>h - Partecipazione ad attività legate all'indirizzo di studio non rientranti tra le attività del PCTO</p> <p>i – Partecipazione con esito positivo/molto positivo ai PCTO</p> <p>N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.</p>
3. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato.	<ul style="list-style-type: none"> – Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate o Associazioni attestata da una certificazione rilasciata dall'ente; – Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore; – Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festivaletteratura, Segni d'Infanzia,..) – Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative; – Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte) – Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate; – Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5 incontri); - Qualificazione tra i primi tre posti in concorsi nazionali e internazionali.
4. Parte decimale della media dei voti	- uguale o superiore a 5

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

(Visite guidate, visite di istruzione progetti e manifestazioni culturali, incontri con esperti, orientamento)

22/10/2025 Intervento da parte di attori del piccolo teatro di Milano (presentazione dello spettacolo "La Maria Brasca")

5/11/25: visita alla "Casa del sole"

7/11/2025 Uscita didattica presso palazzo d'Arco: mostra "AKIHIKO TAKEDA - Gioielli d'arte" celebra il legame tra i Conti d'Arco e il Giappone (kimono giapponese, gioielli d'arte e Giardino d'inverno)

1/12/2025 Progetto "Martina" (ha l'obiettivo di informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori)

11/12/2025 Progetto "La mia vita in te": per promuovere la cultura del dono (organi, tessuti, sangue, midollo osseo) tra i giovani e la cittadinanza

3/12/25: assemblea di Istituto sul tema "Orientamento alle carriere universitarie e di formazione terziaria"

26/1/2026 visita al Museo di Storia della Psichiatria di Reggio Emilia.

06/02/2026 Film sull'intelligenza artificiale: "Wider than the sky" Regia di Valerio Jalongo.

06/02/2026 Uscita didattica presso Palazzo della Ragione Percorso didattico "Novecento a raccolta!" presso la Sonnabend Collection.

20/02/26: "OrientaD'Este": giornata dedicata all'orientamento in uscita

9-13/3/2026 Viaggio in Provenza: Vallauris (Visita alla Cappella della Pace di Picasso, Museo delle ceramiche, Sala Arias-Picasso, cooperativa agricola Nerolium, "Homme au Mouton" di Picasso); Saint-Paul de Vence (Fondazione Maeght.); Antibes (Musée Picasso); LesBaux-de-Provence (Carrières-des-Lumières); Arles (Fondazione Van Gogh, visita dei monumenti principali, Anfiteatro, Teatro romano, St. Trophime); Nîmes (visita guidata alla città); Grasse (visita alla Fabbrica della Fragonard)

19/03/2026 Incontro del ciclo "Antenne. Se vuoi la pace": "Guerra e scrittori" Tenuta dal Prof. Fabio Bauce. Confronto tra due voci radicali del Novecento: Oriana Fallaci e Pier Paolo Pasolini, entrambi testimoni e interpreti del conflitto in Vietnam. Un'occasione per riflettere su come la scrittura possa diventare denuncia, analisi e presa di posizione.

21/03/26: assemblea studentesca in occasione della "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie"

26/3/ 2026 Open day del Corso per educatori professionali UNIBS nel quartiere Lunetta di Mantova il

30/03/2026 Incontro del ciclo "Antenne. Se vuoi la pace": "La violenza della visualità digitale", tenuta dal Prof. Alberto Micali.

31/03/2026 Incontro del ciclo "Antenne. Se vuoi la pace": "Quel che resta da dire. Quel che resta da fare. Senso (e non senso) della letteratura a scuola nel tempo della guerra". Tenuta

dalla prof.ssa Di Gloria. Una riflessione sul ruolo educativo della parola letteraria in un'epoca segnata da conflitti e disinformazione.

ATTIVITÀ DI RECUPERO e POTENZIAMENTO

Nel corso del primo e del secondo quadrimestre sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità. La scuola ha predisposto un corso di recupero di matematica a cui è stato indirizzato uno studente della classe.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO CLASSI 3^ E 4^) E FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL CLASSE 5^)

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2023/26 per la CLASSE 5^AU

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati svolti dagli studenti nel corso del terzo e del quarto anno del curriculum di studio e hanno trovato compimento nel corso del quinto anno articolandosi nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata
2023/24	<p>Nella fase preparatoria tutti gli studenti hanno partecipato al Corso sulla Sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Presentazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento. -Realizzazione di un Project Work per un ente del territorio tra quelli proposti alla classe (CAV, AIPD, I.C. MANTOVA 3, I.C. CAMPITELLO, I.C. CASTELLUCCHIO) -Presentazione delle attività di gruppo -Restituzione e valutazione prove scritte PCTO <p>Attività della scuola: nei mesi di febbraio e marzo la classe ha partecipato ad incontri con Associazioni del Terzo Settore (AIPD Associazione Italiana Persone Down; CAV Centro Aiuto alla Vita) e con insegnanti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia, tra cui un insegnante tutor universitario in Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Reggio Emilia. Gli incontri sono stati seguiti da momenti di discussione e rielaborazione delle tematiche affrontate condotti dall'insegnante di Scienze Umane e da una relazione scritta sull'esperienza di PCTO.</p>	30
2024/25	<p>Partecipazione al "Job&Orienta" a Verona.</p> <p>Assemblea "Orientamento in uscita" (incontro Enti ed Università)</p> <p>Assemblea "Orientamento in uscita" (incontro con ex studenti)</p> <p>Tirocinio (estivo o nel corso dell'anno scolastico) presso enti del settore sociale e/o educativo.</p>	15 ore In media 40 ore
2025/26	<p>Attività realizzate con ente esterno: La classe ha partecipato all'Open day del Corso per educatori professionali UNIBS nel quartiere Lunetta di Mantova il 26 marzo 2026 e a un incontro di restituzione con gli studenti del corso UNIBS tenutosi il 17 aprile presso il nostro Istituto.</p> <p>Attività della scuola: il 20 novembre 2026 la classe ha effettuato una visita alla Casa del Sole di San Silvestro di Curtatone (MN).</p> <p>Il 26 gennaio 2026 la classe ha effettuato una visita al Museo di Storia della Psichiatria di Reggio Emilia.</p>	26 ore

Conformemente al Decreto Ministeriale n.63/23 che prevede lo svolgimento di 30 ore di orientamento, nel corso dell'anno il CdC ha proposto attività disciplinari e/o interdisciplinari a carattere orientativo; le seguenti attività, in particolare, sono concidenti con quelle del PCTO /FSL:

data	attività	ore
20/11/2025	Visita alla Casa del Sole	5 ore
	Preparazione e restituzione	4 ore
26/1/ 2026	Visita al Museo della psichiatria di Reggio Emilia	5 ore
	Preparazione e restituzione	4 ore
26/3/2026	Partecipazione all'open day del Corso per educatori professionali UNIBS	5 ore
17/4/2026	Restituzione open day	1 ora
29/4/2026 6/5/2026	Conclusione del percorsi triennale	2 ore

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA TENUTI DA DOCENTI INTERNI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti un totale di 33 ore di attività di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella:

COSTITUZIONE		
TEMATICA	OBIETTIVI	DISCIPLINA
Emancipazione femminile (diritto di voto) Ideologie e pratiche razziste nei regimi totalitari del '900	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri dello studente nella scuola e nella comunità • Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo • Orientarsi in modo consapevole e comprendere le dinamiche e le regole del mondo del lavoro • Esercitare il proprio elettorato attivo e passivo in modo responsabile • Saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche • Promuovere principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie • Partecipazione degli studenti agli organi collegiali scolastici 	Storia (coordinatrice)
Seneca: il rapporto tra intellettuali e potere		Latino
Globalizzazione economica, politica e culturale: aspetti positivi e aspetti negativi		Scienze umane
Etica e bioetica: le diverse questioni bioetiche		I.R.C
Pasolini sulla politica e sulla società: gli <i>Scritti corsari</i>		Italiano
La Dichiarazione universale dei diritti umani (ONU)		Inglese

SVILUPPO SOSTENIBILE		
TEMATICA	OBIETTIVI	DISCIPLINA
Le biotecnologie e le loro applicazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Essere cittadini consapevoli e responsabili rispetto alle problematiche inerenti alla sostenibilità ambientale • Partecipare al dibattito culturale • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità • Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive • Partecipare alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile 	Scienze naturali
Progetto "Martina"		Scienze motorie e sportive

<p>“La mia vita in te”: proposta di interventi formativi sulla responsabilità sociale e civica e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue (percorso biennale).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni • Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva • Assumere comportamenti eco-sostenibili sia all’interno che all’esterno della scuola • Esercitare la cittadinanza attiva in termini impegno personale nel volontariato e nei progetti della scuola 	<p>Scienze motorie e sportive</p>

**ALLEGATI DISCIPLINARI
DELLE
SINGOLE DISCIPLINE**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

TESTI

M. SPIAZZI, M. TAVELLA, M. LAYTON, Compact Performer Shaping Ideas/From the Origins to the Present Age, ed. Zanichelli
AAVV, Complete First for Schools Second edition, Cambridge University Press

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:
ore settimanali: n.3
ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZION E
DEVELOPING READING AND LISTENING SKILL	Lettura, ascolto e comprensione di testi scritti a livello B2 e B2+ anche in preparazione alla prova INVALSI.	Saper leggere, ascoltare e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità.	10
THE VICTORIAN AGE	HISTORICAL, SOCIAL AND CULTURAL BACKGROUND The Early and Late Victorian Novel, Aestheticism Cenni sulla vita degli autori e sulla trama dei romanzi di C. Dickens (Oliver Twist e Hard Times), C. Brontë (Jane Eyre), O. Wilde (The Picture of Dorian Gray), R.L. Stevenson (The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde) C. Dickens : estratti da Oliver Twist ("Oliver wants some more" pag. 247), Hard Times ("The definition of a horse" pag.254) C. Brontë : estratti da Jane Eyre ("Rochester proposes to Jane" pag. 260) R.L. Stevenson estratti da The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde ("The scientist and the diabolic monster" pag. 296) O. Wilde : estratti da The Picture of Dorian Gray ("I would give my soul" pag. 308") Visione del film The Picture of Dorian Gray	Competenza linguistica e letteraria che consenta agli studenti di: - analizzare un testo del periodo vittoriano nei suoi aspetti stilistici e tematici e saperlo rapportare al suo contesto storico culturale Organizzare le conoscenze utilizzando la L2 in modo linguisticamente corretto nella comunicazione scritta e orale.	26
THE 20TH CENTURY	HISTORICAL, SOCIAL AND CULTURAL BACKGROUND Focus soprattutto sul contesto europeo e	Competenza linguistica e letteraria che consenta agli studenti di: -	28

	<p>cenni sul contesto storico in USA (Roaring twenties and Wall Street Crash). Modernism, Modern Poetry and Modern Novel, The Literature of commitment, The dystopian novel L'esperienza della guerra, la dimensione del tempo interiore, lo sperimentalismo formale nella produzione letteraria Cenni sulla vita degli autori e sulla trama dei romanzi e poesie di R. Brooke: (The Soldier), W. Owen: Dulce et Decorum Est J. Joyce: Dubliners: "Eveline", "The dead"; Brevi cenni sul romanzo Ulysses, Virginia Woolf: (Mrs Dalloway), W. H. Auden (Another time), G. Orwell, 1984</p> <p>R. Brooke: (The Soldier, pag.339), W. Owen: (Dulce et Decorum Est pag. 340) J. Joyce: estratto da Dubliners: "Eveline" pag. 367, "The dead" testo su Classroom; Brevi cenni sul romanzo Ulysses Virginia Woolf: estratto da Mrs Dalloway ("Clarissa and Septimus" pag. 374 W. H. Auden: (Refugee Blues "documento su Classroom) G. Orwell, estratto da 1984 "Big Brother is watching you" pag. 418</p> <p>Visione del film Mrs Dalloway</p>	<p>analizzare un testo della letteratura moderna nei suoi aspetti stilistici e tematici e saperlo rapportare al suo contesto storico culturale</p> <p>Organizzare le conoscenze utilizzando la L2 in modo linguisticamente corretto nella comunicazione scritta e orale.</p>	
MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA	<p>Dichiarazione Universale dei diritti Umani - Universal Declaration of Human Right (<i>UDHR</i>)- 1948 - Contesto storico e legami con l'ONU - Lettura e riflessione sui principali Articoli</p>	<p>COMPETENZE DI CITTADINANZA: - Partecipare al dibattito culturale. - Partecipare alla vita pubblica e di cittadinanza conoscendo i principali diritti umani riconosciuti a livello universale</p>	4
MODULO CLIL	<p>The Bauhaus: in compresenza con la docente di Storia dell'arte</p>	<p>Sviluppo delle competenze in lingua straniera in una disciplina non linguistica</p>	2
<p>Nelle ore rimanenti sono state svolte le verifiche scritte ed orali e altri progetti non legati allo studio della lingua inglese quali Assemblee di istituto, percorsi per l'orientamento e visite di istruzione</p>			
<p>QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE</p>			
<p>Partecipazione al dialogo educativo: generalmente adeguata per la maggior parte della classe. Alcuni alunni hanno partecipato in modo attivo e costante, con interventi puntuali e pertinenti,</p>			

mentre per un numero più ristretto di studenti la partecipazione è risultata discontinua e talvolta superficiale.

Attitudine alla disciplina: complessivamente discreta, buona e più che buona per alcuni alunni, sufficiente o discreta per il resto della classe.

Interesse per la disciplina: mediamente discreto, con alcuni alunni che hanno dimostrato un interesse buono e costante nel corso dell'anno.

Impegno nello studio: generalmente adeguato per la maggior parte della classe, per alcuni alunni più che buono e assiduo, non sempre adeguato o continuo per pochi altri, e spesso concentrato in prossimità delle verifiche.

Profitto: mediamente discreto. Una parte della classe ha raggiunto risultati più che discreti e buoni, con alcuni casi di profitto ottimo, un numero più ristretto di studenti si attesta su di un livello sufficiente o più che sufficiente.

ATTIVITA' DIDATTICA

- Lezione frontale
- Presentazioni e approfondimenti
 - Visione guidata film e documenti multimediali
- Lettura guidata di articoli, saggi e documenti
- Capacità di attivare confronti e relazioni

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo

- Power point e brani forniti dalla docente in fotocopia con integrazioni al libro di testo
- Utilizzo della piattaforma di Google Classroom per la condivisione di materiali in formato digitale

VERIFICHE

Tipologie

- Verifiche scritte su argomenti di letteratura
- Interrogazioni formali
- Verifica di comprensione di testi scritti

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe è composta da 21 alunni motivati e dotati di buone capacità critiche. Poiché la docente è subentrata quest'anno, è stato necessario un periodo iniziale per approfondire le attitudini e le potenzialità di ogni studente

L'attività didattica si è sempre svolta in un clima collaborativo, di impegno e motivazione; la partecipazione si è dimostrata attiva e propositiva. In linea generale gli studenti hanno evidenziato un atteggiamento costruttivo e collaborativo nei confronti della disciplina.

L'impegno è stato generalmente soddisfacente, evidenziando interesse con approfondimenti personali che hanno permesso ad alcuni studenti di raggiungere un profitto molto buono.

La classe evidenzia una padronanza delle conoscenze acquisite e una capacità di analisi delle informazioni complessivamente discreta. Gli alunni mostrano una preparazione adeguata e sono in grado di esporre oralmente i contenuti affrontati in modo sufficientemente preciso e scorrevole, utilizzando una terminologia generalmente appropriata, seppure con alcune incertezze o imprecisioni formali, soprattutto di ordine morfosintattico. Nonostante alcuni studenti si affidino prevalentemente a uno studio mnemonico, nel corso dell'anno scolastico hanno evidenziato progressi nell'organizzazione personale delle informazioni. Un

ristretto numero di alunni con capacità di analisi e competenza linguistica buone o ottime, è in grado di rielaborare i contenuti in maniera più approfondita e autonoma, stabilendo collegamenti e sviluppando discorsi più coesi e strutturati. Un numero limitato di alunni incontra qualche difficoltà nell'esposizione e nell'organizzazione degli argomenti trattati, a causa di una conoscenza dei contenuti più superficiale o incerta e di una competenza linguistica non sempre sicura che rende l'esposizione meno fluida e, in alcuni casi, rallentata. La capacità di comprensione di testi scritti a livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento può essere considerata globalmente discreta.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario con riferimenti al contesto storico culturale. Il punto di partenza è stato, infatti, il brano antologico, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale. Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili rapporti. Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che, oltre a facilitare l'analisi, guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando al contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio. Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B2 – FCE) e dall'ascolto di testi orali (livello B2 – FCE) anche in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi previste per la classe quinta. Si precisa che le numerose attività di orientamento e PCTO, le uscite didattiche, i progetti scolastici, le assemblee di istituto e i frequenti periodi di sospensione delle attività didattiche hanno determinato un rallentamento dello svolgimento delle attività ed una conseguente riduzione del programma di letteratura previsto nel piano di lavoro iniziale.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante
Chiara Raffaldini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

TESTI

Novella Gazich, *Il senso e la bellezza*, ed. Principato:
vol. relativo a Leopardi, a cura di N. Gazich;
vol. 3A. *Dal secondo Ottocento al primo Novecento*, a cura di N. Gazich, R. Callegari, A. Minisci;
vol. 3B. *Il Novecento e oltre*, a cura di N. Gazich, L.R. Settimo, R. Callegari, A. Minisci.
Antologia della Divina Commedia, a cura di B. Saletti, ed. Principato.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse le verifiche)
- LEOPARDI	<p>1. La vita di Giacomo Leopardi (da pag. 20 a pag. 24 del volume relativo a Leopardi del manuale in adozione).</p> <p>2. Il pessimismo storico; la poetica del "vago" e dell'"indefinito" (da pag. 29 a pag. 33); testo 7 a pag. 36: "La natura sensibile e materiale del piacere infinito"; testi 8 A e 8 B alle pagg. 37-38: "Parole poetiche" e "Immagini indefinite e ricordi infantili" (dallo <i>Zibaldone</i>).</p> <p>3. Gli idilli (pag. 45); testo 11 alle pagg. 46-47: <i>L'infinito</i> (<i>Canti</i>, XII); testo 12 alle pagg. 49-51: <i>La sera del dì di festa</i> (<i>Canti</i>, XIII).</p> <p>4. Le <i>Operette morali</i> (da pag. 52 a pag. 55); testo 13 A alle pagg. 56-59: <i>Dialogo di un folletto e di uno gnomo</i> (<i>Operette morali</i>, V); testo 14 alle pagg. 67-74: <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (<i>Operette morali</i>, XII).</p> <p>5. Dai canti pisano-recanatesi all'ultimo Leopardi (da pag. 78 a pag. 80); testo 18 A alle pagg. 82-85: <i>A Silvia</i> (<i>Canti</i>, XXI); testo 19 A alle pagg. 94-96: <i>La quiete dopo la tempesta</i>; testo 19 B alle pagg. 98-101: <i>Il sabato del villaggio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere i temi dell'opera. -Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. -Comprendere la struttura dell'opera. -Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. -Saper commentare e analizzare il testo. 	12

	<p>(<i>Canti</i>, XXV); testo 20 alle pagg. 102-106: <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> (<i>Canti</i>, XXX).</p> <p>6. L'ultimo Leopardi e il "ciclo di Aspasia" (pagg. 106-107); testo 23 alle pagg. 113-114: <i>A se stesso</i> (<i>Canti</i>, XXVIII); prima parte (fino al v. 157) del testo 25 alle pagg. 123-133: <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (<i>Canti</i>, XXXIV).</p>		
<p>2. CARDUCCI; NATURALISMO E VERISMO; VERGA</p>	<p>1. Tendenze filosofico-scientifiche del secondo Ottocento: positivismo, evolucionismo e marxismo (da pag. 60 a pag. 62 del vol. 3 A del manuale in adozione, escluso il paragrafo <i>L'evoluzionismo di Spencer e il mito ottimistico del progresso</i>); il letterato nella società industriale (pagg. 48-49); testo 13 a pag. 120: <i>L'albatro</i>, di C. Baudelaire (<i>Da I fiori del male</i>).</p> <p>2. Giosue Carducci: la vita e la poetica (da pag. 90 a pag. 92; della scheda a pag. 93 i paragrafi relativi a <i>Rime nuove</i>, <i>Odi barbare</i> e <i>Rime e ritmi</i>); testo 7 alle pagg. 97-98: <i>Pianto antico</i> (<i>Rime nuove</i>, XLII); testo 8 alle pagg. 99-101: <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i> (<i>Odi barbare</i>, XXIX).</p> <p>3. Naturalismo e verismo (da pag. 104 a pag. 109).</p> <p>4. Giovanni Verga: vita, opere, poetica e ideologia (da pag. 194 a pag. 200; pagg. 208-209; pag. 221; da pag. 228 a pag. 231); <i>I Malavoglia</i> (da pag. 238 a pag. 243); testo 2 A alle pagg. 201-202: la prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i>; testo 4 alle pagg. 209-219: <i>Rosso malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>); la novella <i>La roba</i>, da <i>Vita dei campi</i> (lettura del testo <i>on-line</i>); testo 8 alle pagg. 231-236: "Il dramma interiore di un vinto" (da <i>Mastro-don Gesualdo</i>); testo 10 alle pagg. 246-248: "Presentazione della famiglia Toscano" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. I); testo 12 alle pagg. 249-250: "Addio alla casa del nespolo" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. IX); testo 13 alle pagg. 251-255: "L'insoddisfazione di 'Ntoni" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. XI); testo 14 alle pagg. 256-258: "Sradicamento" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. XV).</p>	<p>-Riconoscere i temi dell'opera.</p> <p>-Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario.</p> <p>-Comprendere la struttura dell'opera.</p> <p>-Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale.</p> <p>-Saper commentare e analizzare il testo.</p>	14
<p>3. SIMBOLISMO ED ESTETISMO;</p>	<p>1. Charles Baudelaire e il simbolismo (da pag. 112 a pag. 115 del vol. 3 A del manuale in adozione); testo 14 alle pagg. 122-123: <i>Corrispondenze</i> (da <i>I</i></p>	<p>-Riconoscere i temi dell'opera.</p> <p>-Riconoscere le scelte stilistiche</p>	

<p>PASCOLI E D'ANNUNZIO; II FUTURISMO</p>	<p><i>fiori del male</i>); testo 15 alle pagg. 124-125: <i>Spleen</i> (da <i>I fiori del male</i>).</p> <p>2. Giovanni Pascoli: la vita, la poetica e le opere (da pag. 294 a pag. 297; pag. 303; da pag. 313 a pag. 318; pagg. 332-333); testo 1 alle pagg. 298-299: <i>X agosto</i> (da <i>Myrica</i>); testo 3 alle pagg. 304-306: "Il poeta fanciullino" (da <i>Il fanciullino</i>); testo 7 A a pag. 319: <i>Temporale</i> (da <i>Myrica</i>); testo 7 B alle pagg. 320-322: <i>L'assiuolo</i> (da <i>Myrica</i>); testo 8 A alle pagg. 323-324: <i>Il gelsomino notturno</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>); testo 9 A alle pagg. 326-328: <i>La mia sera</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>); testo 9 B alle pagg. 329-330: <i>Nebbia</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>); testo 13 a pag. 337: <i>Il tuono</i> (da <i>Myrica</i>).</p> <p>3. L'estetismo (pagg. 132-133, escluso il paragrafo <i>Oscar Wilde</i> e "Il ritratto di <i>Dorian Gray</i>").</p> <p>4. Gabriele D'Annunzio: la vita, la poetica, l'ideologia e le opere (da pag. 344 a pag. 349; da pag. 355 a pag. 357; da pag. 363 a pag. 367; pagg. 372-373; pagg. 376-377); testo 5 alle pagg. 352-354: "Il compito dei poeti" (da <i>Le vergini delle rocce</i>); testo 7 alle pagg. 358-361: "Ritratto di un giovin signore italiano del XIX secolo" (da <i>Il Piacere</i>, libro I, cap. II); testo 17 alle pagg. 378-380: <i>La sera fiesolana</i> (da <i>Alcyone</i>); testo 18 A alle pagg. 382-385: <i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i>).</p> <p>5. Filippo Tommaso Marinetti e il futurismo (da pag. 401 a pag. 404); testo 1 alle pagg. 404-406: "Il coraggio, l'audacia, la ribellione..." (da <i>Manifesto del futurismo</i>); testo 2 alle pagg. 406-408: "Una poetica d'avanguardia" (da <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>); testo 3 a pag. 409: "Un esempio di paroliberoismo: Correzione di bozze + desideri in velocità" (da <i>Zang tumb tuum</i>); lettura <i>on-line</i> del brano "Il bombardamento di Adrianopoli" (da <i>Zang tumb tuum</i>); la poetica di Aldo Palazzeschi (pag. 453); testo 14 alle pagg. 454-456: <i>Lasciatemi divertire</i> (da <i>L'incendiario</i>); testo 3 alle pagg. 469-470: "La celebrazione futurista del caldo bagno di sangue" (da <i>Amiamo la guerra</i>, di Giovanni Papini).</p>	<p>dell'autore nell'ambito del genere letterario.</p> <p>-Comprendere la struttura dell'opera.</p> <p>-Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale.</p> <p>-Saper commentare e analizzare il testo.</p>	<p>19</p>
---	---	--	-----------

<p>4. IL ROMANZO EUROPEO NELLA PRIMA PARTE DEL NOVECENTO ; PIRANDELLO E SVEVO</p>	<p>1. Caratteristiche del romanzo nella prima parte del Novecento (da pag. 479 a pag. 482 del vol. 3 A del manuale in adozione, escluso il paragrafo <i>Thomas Mann, un testimone del Novecento</i>); Marcel Proust e l'opera <i>Alla ricerca del tempo perduto</i> (pagg. 492-493); testo 4 alle pagg. 494-497: "L'esempio più celebre della memoria involontaria" (da <i>Dalla parte di Swann</i>, di M. Proust);</p> <p>2. Luigi Pirandello: vita, opere, poetica (da pag. 534 a pag. 540; da pag. 543 a pag. 545; da pag. 556 a pag. 561; da pag. 566 a pag. 570; da pag. 583 a pag. 589; pag. 590 escluso il paragrafo <i>Un nuovo stile</i>); testo 4 a pag. 540: "Vedersi vivere: l'esperienza della spersonalizzazione" (da <i>L'umorismo</i>); testo 6 a pag. 541: "Caratteri dell'arte umoristica: antidealismo e antiromanticismo" (da <i>L'umorismo</i>); testo 7 alle pagg. 546-550: <i>La carriola</i> (da <i>Novelle per un anno</i>); la novella <i>La signora Frola e il signor Ponza, suo genere</i> (lettura del testo <i>on-line</i>); la novella <i>Il treno ha fischiato</i> (lettura del testo <i>on-line</i>); testo 13 alle pagg. 564-565: "La scoperta dell'estraneo" (da <i>Uno, nessuno e centomila</i>); testo 14 alle pagg. 571-572: "Mattia Pascal cambia treno: la fine del primo romanzo" (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. VII); testo 15 A alle pagg. 573-577: Mattia Pascal diventa Adriano Meis (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. VIII); testo 15 B alle pagg. 577-579: "Il suicidio di Adriano Meis" (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. XVI); testo 18 alle pagg. 591-593: "Una conclusione paradossale e umoristica" (da <i>Il giuoco delle parti</i>, atto III, scena III); testo 19 alle pagg. 593-598: "Una scena irraggiungibile" (da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>).</p> <p>3. Italo Svevo: vita, opere e poetica (da pag. 606 a pag. 612; pagg. 616-617; pag. 621); caratteristiche del romanzo <i>La coscienza di Zeno</i> (da pag. 622 a pag. 628); testo 6 a pag. 629: "La cornice" (<i>La coscienza di Zeno</i>, I, Prefazione); testo 7 alle pagg. 630-632: "Il fumo come alibi" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. III); testo 9 alle pagg. 633-635: "La scena dello schiaffo" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. IV); testo 11 alle</p>	<ul style="list-style-type: none"> .Riconoscere i temi dell'opera. .Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. .Comprendere la struttura dell'opera. .Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. .Saper commentare e analizzare il testo. 	<p>14</p>
---	---	---	-----------

	<p>pagg. 636-637: "Salute e malattia: Zeno e Augusta" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VI); testo 12 alle pagg. 638-640: "Un atto mancato: Zeno sbaglia funerale" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VII); testo 14 alle pagg. 642-643 "La vita attuale è inquinata alle radici: un finale inquietante" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VIII).</p>		
--	--	--	--

<p>5. POESIA DEL NOVECEN TO</p>	<p>1. Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica (da pag. 210 a pag. 213 del vol. 3 B del manuale in adozione; pagg. 219-220; 224-225; pagg. 232-233; pag. 236); testo 2 A a pag. 213: <i>I fiumi</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 3 A alle pagg. 220-221: <i>Il porto sepolto</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 3 B alle pagg. 221-222: <i>Commiato</i> (da <i>Il porto sepolto</i>); testo 5 A alle pagg. 225-226: <i>In memoria</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 6 A a pag. 227: <i>Fratelli</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 6 B a pag. 229: <i>Soldati</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 6 D alle pagg. 230-231: <i>San Martino del Carso</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 8 alle pagg. 231-232: <i>Mattina</i> (da <i>L'allegria</i>); lettura <i>on-line</i> della lirica <i>Veglia</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 9 alle pagg. 234-235: <i>Ricordo d'Affrica</i> (da <i>Sentimento del tempo</i>); testo 12 a pag. 237: <i>Non gridate più</i> (da <i>Il dolore</i>).</p> <p>2. Le riviste «La Ronda» e «Solaria» (pagg. 109-110); l'ermetismo (pag. 110-111); testo 2 alle pagg. 112-113: <i>L'eucalyptus</i> di Salvatore Quasimodo (da <i>Ed è subito sera</i>).</p> <p>3. Eugenio Montale: vita e poetica dell'autore (da pag. 280 a pag. 285; da pag. 287 a pag. 289; pagg. 304-305; pagg. 314-315; da pag. 321 a pag. 323); testo 5 A alle pagg. 289-291: <i>I limoni</i> (da <i>Ossi di seppia</i>); testo 5 B alle pagg. 293-294: <i>Non chiederci la parola</i> (da <i>Ossi di seppia</i>); testo 6 alle pagg. 297-298: <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (da <i>Ossi di seppia</i>); testo 7 alle pagg. 299-300: <i>Merigiare pallido e assorto</i>; testo 12 A alle pagg. 306-307: <i>La casa dei doganieri</i> (da <i>Le occasioni</i>); testo 12 B a pag. 308: <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> (da <i>Le occasioni</i>); testo 13 C alle pagg. 309-311: <i>Nuove stanze</i> (da <i>Le occasioni</i>); testo 16 alle pagg. 319-320: <i>Piccolo testamento</i> (da <i>La bufera e altro</i>); testo 20 a pag. 326: <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> (da <i>Satura</i>).</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere i temi dell'opera. -Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. -Comprendere la struttura dell'opera. -Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. -Saper commentare e analizzare il testo. 	<p>10</p>
<p>6. PASOLINI SULLA POLITICA E SULLA SOCIETÀ (MODULO</p>	<p>Pasolini, la vita dell'autore e l'ideologia (da pag. 620 a pag. 624); caratteristiche degli <i>Scritti corsari</i>; testo 2 alle pagg. 628-630: "Contro il potere televisivo" (da <i>Scritti corsari</i>); lettura <i>on-line</i> dell'articolo <i>Cuore</i>, del 1° marzo 1975 (da <i>Scritti corsari</i>).</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere i temi dell'opera. -Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere 	<p>4</p>

<p>DI EDUCAZI ONE CIVICA)</p>		<p>letterario.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la struttura dell'opera. -Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. -Saper commentare e analizzare il testo. -Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo. -Saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche. 	
---	--	---	--

<p>7. IL PARADISO DI DANTE</p>	<p>Dante, <i>Paradiso</i>, canti I; III; VI; XI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☐Riconoscere i temi dell'opera. ☐Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. ☐Comprendere la struttura dell'opera. ☐Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. ☐Saper commentare e analizzare il testo. 	<p>8</p>
<p>8. SCRITTURA</p>	<p>Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</p>	<p>Progettare, stendere e revisionare testi scritti (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).</p>	<p><i>In itinere</i></p>

Nel corso dell'anno scolastico agli alunni è stata assegnata, come lavoro per casa, la lettura delle seguenti opere:

Il sergente nella neve, di Mario Rigoni Stern; *La casa in collina*, di Cesare Pavese. Di tali opere si è poi discusso in classe.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buona parte degli studenti partecipa in modo adeguato alle lezioni; vi sono tuttavia diversi studenti la cui partecipazione risulta discontinua, e deve essere ravvivata per mezzo di sollecitazioni da parte dell'insegnante.

Attitudine alla disciplina: generalmente discreta.

Interesse per la disciplina: complessivamente discreto o sufficiente.

Impegno nello studio: adeguato per la maggior parte della classe, con diversi livelli di approfondimento.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente negli studenti più interessati, adeguato o sufficiente per gran parte della classe.

Profitto: perlopiù discreto o sufficiente; buono o molto buono per alcuni alunni. Si rilevano incertezze nella forma per alcuni nella scrittura.

ATTIVITA' DIDATTICA

Lezione frontale
Lezione frontale partecipata
Discussione

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo
Appunti personali
LIM, Internet

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte
Interrogazioni
Interventi personali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli studenti della classe hanno complessivamente raggiunto, a diversi livelli, le competenze relative allo studio della disciplina: sanno riconoscere temi e scelte stilistiche, sanno comprendere la struttura di un'opera, sanno mettere in relazione i testi letterari trattati rispetto con la vita dell'autore e con il contesto storico-culturale, sanno analizzare e commentare un testo. Quanto al raggiungimento degli obiettivi e, in particolare, allo sviluppo delle competenze di scrittura, la situazione della classe si presenta eterogenea. Le competenze di scrittura sono state raggiunte a diversi livelli: il livello raggiunto è prevalentemente discreto o sufficiente, ma per alcuni studenti si sono rilevate incertezze e fragilità per quel che riguarda la correttezza formale del testo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel percorso di storia della letteratura italiana si è dato particolare rilievo alla lettura e al commento dei testi, accompagnandoli con la presentazione delle caratteristiche generali dell'opera e con la spiegazione della poetica dell'autore. Con il percorso proposto si è cercato di rendere gli studenti consapevoli dello stretto legame che generalmente intercorre fra l'opera letteraria e il contesto storico-culturale in cui essa è stata concepita. Si è cercato di stimolare la lettura personale e la curiosità di approfondimento. Allo scopo di far migliorare le competenze di scrittura, oltre agli esercizi di composizione, è stata assegnata durante l'anno scolastico la lettura di due significative opere del Novecento italiano (*Il sergente nella neve* di Mario Rigoni Stern e *La casa in collina* di Cesare Pavese). Si è cercato di favorire la discussione, con momenti di confronto sui contenuti trattati, e di accompagnare la trattazione degli argomenti con momenti dedicati al chiarimento dei dubbi e al ripasso.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante

Fabio Bauce

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA**

TESTI

-Roncoroni, R. Gazich, E. Marinoni, E. Sada, *Musa tenuis*, vol. 2, *L'età augustea e l'età imperiale*, ed. C. Signorelli Scuola.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

-ore settimanali: n. 2

-ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse le verifiche)
- FEDRO E SENECA	<p>1. L'età di Caligola, Claudio e Nerone.</p> <p>2. Fedro e la favola.</p> <p>3. Fedro: T1 alle pagg. 487-488 in lingua originale ("La legge del più forte"); T2 a pag. 489 in traduzione italiana ("Un padrone vale l'altro").</p> <p>3. Seneca: la vita, le opere, il pensiero e lo stile.</p> <p>4. Seneca: T1 alle pagg. 300-302 in lingua originale ("Riprendersi la propria vita"); T3 alle pagg. 308-310 in traduzione italiana ("Esistenze travolte da attività inutili"); T4 alle pagg. 311-313 in traduzione italiana ("Adesso devi vivere!"); T5 a pag. 314 in traduzione italiana ("Forse il giorno che tu sprechi è l'ultimo"); T6 alle pagg. 315-317 in traduzione italiana ("La stanchezza di sé e delle cose"); T7 alle pagg. 317-319 in traduzione italiana ("Saldare ogni giorno i conti con la vita"); T8 alle pagg. 320-321 in traduzione italiana ("La passione va bloccata all'inizio"); T9 alle pagg. 321-322 in traduzione italiana ("La lotta contro le passioni"); T11 alle pagg. 328-329 in traduzione italiana ("Condividere</p>	<p>1. Individuare e riconoscere nei testi gli elementi riconducibili al periodo analizzato.</p> <p>2. Comprendere il rapporto tra gruppi di autori e scuole con le caratteristiche poetiche individuali.</p> <p>3. Esprimere un giudizio su un fenomeno letterario e su un autore;</p> <p>4. Condurre un'analisi testuale con riferimento al contesto in cui opera l'autore.</p> <p>5. Analizzare le strutture sintattico-grammaticali di un testo;</p> <p>6. Riconoscere le peculiarità stilistiche dell'autore;</p> <p>7. Riconoscere affinità e differenze fra gli autori.</p>	9

	ogni nostro bene”); T12 alle pagg. 330-332 in lingua originale (“Gli schiavi: uomini come noi”).		
2. QUINTILIANO E TACITO	<p>1. L’età dei Flavi; Nerva, Traiano e il principato adottivo, Commodo.</p> <p>2. Quintiliano: la vita, l’<i>Institutio oratoria</i>; la lingua e lo stile.</p> <p>3. Quintiliano: in traduzione italiana i testi T1 (“Ottimismo pedagogico”), T2 (“Le qualità di un buon maestro”), T4 (“Precettore privato? No, grazie!”), T5 (“L’oratore: un tecnico di buona volontà”), T6 (“Lo spirito di competizione”), T7 (“Le punizioni corporali umiliano inutilmente”), da pag. 357 a pag. 369.</p> <p>4. Tacito: la vita, le opere, il pensiero, la concezione della storiografia, lo stile.</p> <p>5. Tacito: in latino i testi T8 alle pagg. 426-429 (“Il discorso di Calgaco”) e T14 alle pagg. 442-444 (“I martiri cristiani”); in traduzione italiana i testi T1 (“Quanto costa la tirannide”), T3 (“La fine di Agricola: morte naturale o avvelenamento?”), T5 (“Usi e costumi dei Germani”), T7 (“Meraviglia di Giudea”), T9 (“Il discorso di Ceriale: i vantaggi della presenza di Roma”), T12 (“Nerone fa uccidere la madre Agrippina”), T13 (“L’incendio di Roma”), da pag. 407 a pag. 440.</p>	<p>1. Individuare e riconoscere nei testi gli elementi riconducibili al periodo analizzato.</p> <p>2. Comprendere il rapporto tra gruppi di autori e scuole con le caratteristiche poetiche individuali.</p> <p>3. Esprimere un giudizio su un fenomeno letterario e su un autore;</p> <p>4. Condurre un’analisi testuale con riferimento al contesto in cui opera l’autore.</p> <p>5. Analizzare le strutture sintattico- grammaticali di un testo;</p> <p>6. Riconoscere le peculiarità stilistiche dell’autore;</p> <p>7. Riconoscere affinità e differenze fra gli autori.</p>	13
3. PLINIO IL VECCHIO, PLINIO IL GIOVANE, SVETONIO E GIOVENALE	<p>1. Vite e opere di Plinio il Vecchio, Plinio il Giovane, Svetonio e Giovenale; l’epistolografia, la biografia e la satira.</p> <p>2. Plinio il Giovane: in traduzione italiana i testi T1 (“Le ville di Plinio sul lago di Como”), T2 (“Eutanasia per amore”), T4 (“Vendetta di schiavi”), da pag. 463 a pag. 468; la lettera sulla morte di Plinio il Vecchio a pag. 391.</p> <p>3. Svetonio: in traduzione italiana i testi T6 (“Tiberio: un vecchio libidinoso”), T8 (“Claudio: l’impero in balia delle donne”), T9 (“Nerone: l’impero nelle mani di un teppista folle e depravato”), da pag. 470 a pag. 475.</p> <p>4. Giovenale: in traduzione italiana</p>	<p>1. Individuare e riconoscere nei testi gli elementi riconducibili al periodo analizzato.</p> <p>2. Comprendere il rapporto tra gruppi di autori e scuole con le caratteristiche poetiche individuali.</p> <p>3. Esprimere un giudizio su un fenomeno letterario e su un autore;</p> <p>4. Condurre un’analisi testuale con riferimento al contesto in cui opera l’autore.</p> <p>5. Analizzare le strutture sintattico- grammaticali di un testo;</p> <p>6. Riconoscere le</p>	6

	testi T3 (“Roma <i>by night</i> ”) e T4 (“Amore mercenario”), da pag. 490 a pag. 492.	peculiarità stilistiche dell’autore; 7. Riconoscere affinità e differenze fra gli autori.	
4. IL ROMANZO ANTICO: PETRONIO E APULEIO	<p>1. Petronio: la vita, il <i>Satyricon</i>, la questione del genere letterario.</p> <p>2. Il <i>Satyricon</i>: in lingua originale testo T2 alle pagg. 522-523 (“Il ritratto di Fortunata”; in traduzione italiana testi T1 alle pagg. 519-521 (“Una cena di cattivo gusto”), T7 alle pagg. 534-536 (“La matrona di Efeso”).</p> <p>3. Apuleio: la vita, le opere, il pensiero.</p> <p>4. Le <i>Metamorfosi</i>: in traduzione italiana testi T4 (“Lucio si trasforma in asino”), T5 (“Dolorose esperienze di Lucio-asino”), T6 (“Iside rivela a Lucio la salvezza”), T8 (“Psiche: una bellezza... da favola”), T9 (“Psiche osserva Amore addormentato”), da pag. 529 a pag. 542.</p>	<p>1. Individuare e riconoscere nei testi gli elementi riconducibili al periodo analizzato.</p> <p>2. Comprendere il rapporto tra gruppi di autori e scuole con le caratteristiche poetiche individuali.</p> <p>3. Esprimere un giudizio su un fenomeno letterario e su un autore;</p> <p>4. Condurre un’analisi testuale con riferimento al contesto in cui opera l’autore.</p> <p>5. Analizzare le strutture sintattico- grammaticali di un testo;</p> <p>6. Riconoscere le peculiarità stilistiche dell’autore;</p> <p>7. Riconoscere affinità e differenze fra gli autori.</p>	10
5. LA TARDA ANTICHITÀ; AGOSTINO	<p>1. La dinastia dei Severi, l’anarchia militare, Diocleziano e Costantino, la tarda antichità.</p> <p>2. La letteratura cristiana: l’apologetica; Minucio Felice, Tertulliano e Cipriano.</p> <p>3. Agostino: la vita, le opere, il pensiero e lo stile.</p> <p>4. Agostino: in lingua originale i testi T3 (“Professore e concubino”) e T4 (“Una storia sbagliata”), da pag. 599 a pag. 604; in traduzione italiana i testi T1 (“La banalità del male: un furto di pere”), T5 (“Il racconto della conversione”), T6 (“Due amori, due città”), T7 (“Regni senza giustizia come bande di briganti”), da pag. 597 a pag. 610.</p>	<p>1. Individuare e riconoscere nei testi gli elementi riconducibili al periodo analizzato.</p> <p>2. Comprendere il rapporto tra gruppi di autori e scuole con le caratteristiche poetiche individuali.</p> <p>3. Esprimere un giudizio su un fenomeno letterario e su un autore;</p> <p>4. Condurre un’analisi testuale con riferimento al contesto in cui opera l’autore.</p> <p>5. Analizzare le strutture sintattico- grammaticali di un testo;</p> <p>6. Riconoscere le peculiarità stilistiche dell’autore;</p> <p>7. Riconoscere affinità e differenze fra gli autori.</p>	5

Nel corso dell'anno scolastico agli alunni è stata assegnata, come lavoro per casa, la lettura in traduzione italiana del *Satyricon* di Petronio e della favola di Amore e Psiche dalle *Metamorfosi* di Apuleio (IV, 28 – VI, 24).

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buona parte degli studenti partecipa in modo adeguato alle lezioni; vi sono tuttavia diversi studenti la cui partecipazione risulta discontinua, e deve essere ravvivata per mezzo di sollecitazioni da parte dell'insegnante.

Attitudine alla disciplina: generalmente discreta o sufficiente.

Interesse per la disciplina: complessivamente sufficiente o discreto.

Impegno nello studio: adeguato per la maggior parte della classe, con diversi livelli di approfondimento.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente negli studenti più interessati, adeguato o sufficiente per gran parte della classe. Sono emerse talora difficoltà per alcuni alunni nello studio e nell'interpretazione dei testi in lingua originale.

Profitto: perlopiù sufficiente o discreto; buono o molto buono per alcuni alunni.

ATTIVITA' DIDATTICA

Lezione frontale

Lezione frontale partecipata

Discussione

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo

Vocabolario di latino

Appunti personali

LIM, Internet

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Interrogazioni

Verifiche scritte

Interventi personali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli studenti della classe hanno complessivamente raggiunto, a diversi livelli, le competenze relative allo studio della disciplina: sanno individuare e riconoscere nei testi gli elementi riconducibili al periodo analizzato, sanno comprendere il rapporto tra gruppi di autori e scuole con le caratteristiche poetiche individuali, sanno esprimere un giudizio su un fenomeno letterario e su un autore, sanno condurre un'analisi testuale con riferimento al contesto in cui opera l'autore, sanno analizzare le strutture sintattico-grammaticali di un testo (limitatamente agli argomenti di grammatica trattati), sanno riconoscere le peculiarità stilistiche dell'autore, sanno riconoscere affinità e differenze fra gli autori.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel percorso di storia della letteratura latina si è data particolare importanza alla lettura e al commento dei testi, in lingua originale o in traduzione italiana, accompagnandoli con la presentazione delle caratteristiche generali dell'opera e con la spiegazione della poetica dell'autore. Con il percorso proposto si è cercato di rendere gli studenti consapevoli dello stretto legame che generalmente intercorre fra l'opera letteraria e il contesto storico-culturale in cui essa è stata concepita. Si è cercato di stimolare la lettura personale e la curiosità di approfondimento. Allo scopo di far maturare l'interesse per la letteratura classica è stata assegnata durante l'anno scolastico la lettura in traduzione italiana del *Satyricon* di Petronio e della favola di Amore e Psiche dalle *Metamorfosi* di Apuleio. Si è cercato di favorire la discussione, con momenti di confronto sui contenuti trattati, e di accompagnare la trattazione degli argomenti con momenti dedicati al chiarimento dei dubbi e al ripasso.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante

Fabio Bauce

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, *Spazio pubblico*, vol. 2 e vol. 3, ed. Bruno Mondadori

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

-ore settimanali: n. 2

-ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZION E
L'EUROPA ALLA FINE DEL XIX SECOLO	-L'unificazione italiana: il Risorgimento -L'Italia postunitaria -La destra e la sinistra storica -L'impresa coloniale italiana -L'unificazione tedesca e la Germania di Bismarck	Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta	9
DALLA BELLE ÉPOQUE ALLA GRANDE GUERRA	-La seconda rivoluzione industriale -La società di massa -la Belle Époque -Il fenomeno migratorio nel primo '900 -L'Età Giolittiana	Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta	6
LA GRANDE GUERRA	-Le cause del conflitto -Da guerra lampo a guerra di posizione e di trincea -L'Italia in guerra -Il 1917 -La rivoluzione russa -L'epilogo della guerra	Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi	10

	-I trattati di pace e la Società delle Nazioni I “Quattordici punti” di Wilson	caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta	
TRA LE DUE GUERRE	-Il dopoguerra in Europa -Il dopoguerra negli USA: la crisi del '29 e il New Deal -I regimi totalitari -L'Italia fascista -La Germania nazista -Lo Stalinismo -La guerra civile spagnola e il Giappone	Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta	13
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	-Le cause del conflitto -Dall'attacco alla Polonia alla Repubblica di Vichy -L'Italia in guerra e la “Battaglia d’Inghilterra” -L'intervento degli USA -La Shoa -Le sconfitte dell’Asse -La caduta del fascismo e la Resistenza -La conclusione del conflitto	Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta	22
IL SECONDO DOPOGUERRA	Il dopoguerra in Italia: il referendum e la nascita della repubblica la divisione della Germania la guerra fredda (cenni)		
ED. CIVICA	- Letture da Primo Levi, <i>Se questo è un uomo</i> - La violenza di genere		2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva, propositiva e costruttiva per una ridotta parte della classe; silenziosa ed attenta per altri

Attitudine alla disciplina: discreta

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: per una ridotta parte della classe costante e puntuale; per la maggior parte della classe finalizzato alla verifica degli apprendimenti

Metodo di studio: per pochi efficace ed organico; per la maggior parte della classe mnemonico ed assimilativo

Profitto: mediamente discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica si è articolata attraverso le seguenti modalità:

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi confronti e relazioni
- Lettura di fonti e testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

Durante l'attività didattica sono stati impiegati i seguenti mezzi e strumenti:

- Libri di testo
- Schemi riassuntivi
- Schede riassuntive
- Appunti personali

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'intero anno scolastico sono state svolte prevalentemente prove scritte semistrutturate; la verifiche orale si è limitata all'ultima parte di programma (per la valutazione l'insegnante ha utilizzato griglie predefinite dal gruppo di lavoro disciplinare).

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Una piccola parte della classe ha lavorato per lo più con costanza, consapevolezza e maturità acquisendo una buona conoscenza della materia; sono in grado di cogliere la complessità dei fenomeni storici e gli elementi caratterizzanti le diverse epoche, elaborando anche in modo chiaro semplici riflessioni critiche e svolgendo attività di sintesi.

Gli altri alunni hanno acquisito in modo più che sufficiente o discreto le conoscenze relative alla materia ed evidenziano alcune difficoltà a cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica è stata organizzata prevalentemente con lezioni frontali volte anche a stimolare momenti di riflessione, confronto e discussione su problemi specifici della storia contemporanea. La lezione frontale è stata accompagnata dalla lettura diretta delle fonti sia scritte che iconografiche.

Mantova, 12/05/2026

L'insegnante
Giulia Sacchi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

TESTI

E. Pulvirenti, "Artelogia. Dal Neoclassicismo al contemporaneo", vol.3, Zanichelli 2021.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali

-ore settimanali: 2

-ore complessive: 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. <i>Il Neoclassicismo</i>	Il pensiero di Winckelmann; Antonio Canova (Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Le tre Grazie, Paolina Borghese. Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria); Jacques-Louis David (Il giuramento degli Orazi, Marat assassinato)	Lo studente sa: -individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte; -leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale; -comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico; -riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi	6
2. <i>Il Romanticismo</i>	Il sublime e il pittoresco; la pittura di paesaggio romantica: Caspar David Friedrich (La croce in montagna; Paesaggio invernale; Abbazia nel querceto; Monaco in riva al mare; Mare di ghiaccio; Viandante sul mare di nebbia); Joseph Mallord William Turner (i taccuini di viaggio; Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi; Trasportatori di carbone al chiaro di luna; La nave degli	Lo studente sa: -individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte; -leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale; -comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico; -riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di	10

	<p>schiaivi; Pioggia, vapore, velocità); John Constable (Il mulino di Flatford, Wivenhoe Park; Il campo di granturco, La cattedrale di Salisbury, Studi di nuvole); la pittura di storia romantica e l'esotismo: Théodore Gericault (La zattera della Medusa; Alienata con monomania dell'invidia); Eugène Delacroix (La Libertà che guida il popolo; i taccuini di viaggio; Donne di Algeri nei loro appartamenti).</p>	<p>rappresentazione, linguaggi espressivi.</p>	
<p>3. <i>Il Realismo</i></p>	<p>I nuovi circuiti espositivi; Gustave Courbet (Gli spaccapietre, Un funerale a Ornans, L'atelier del pittore); Jean-François Millet (Il seminatore; Le spigolatrici); Honoré Daumier (Il vagone di terza classe).</p>	<p>Lo studente sa: -individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte; -leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale; -comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico; -riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi.</p>	6
<p>4. <i>L'Impressionismo</i></p>	<p>Tra Realismo e Impressionismo: Edouard Manet (Colazione sull'erba, Olympia, Il bar alle Folies-Bergère). Impressionismo: Claude Monet (Donne in giardino; Impression, soleil levant, La Grenouillère, Il Carnevale al Boulevard des Capucins, Gare Saint-Lazare, La cattedrale di Rouen, Le ninfee de l'Orangerie); Pierre-Auguste Renoir (La Grenouillère, Il palco, Bal du moulin de la Galette, Colazione dei canottieri); Edgar Degas (Classe di danza, Assenzio).</p>	<p>Lo studente sa: -individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte; -leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale; -comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico; -riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi.</p>	10
5.	George Seurat (Bagnanti ad	Lo studente sa:	10

<p><i>Il Postimpressionismo</i></p>	<p>Asnières; Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte); Paul Cézanne (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, Natura morta con mele e arance; La montagna Sainte-Victoire); Paul Gauguin (Visione dopo il sermone; la orana Maria, Manao Tupapau; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?); Vincent Van Gogh (Mangiatori di patate, Père Tanguy, La casa gialla, La stanza ad Arles, Notte stellata cipresso e paese, Campo di grano con volo di corvi).</p>	<p>-individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte; -leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale; -comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico; -riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi.</p>	
<p>6. <i>Le Avanguardie storiche</i></p>	<p>Espressionismo: il precursore Edvard Munch (Sera sul viale Karl Johan, Pubertà). Die Brücke: Ernst Ludwig Kirchner (Marcella, Potsdamer Platz). I fauves: André Derain (La danza); Henri Matisse (Lusso, calma, voluttà; Donna con cappello; Gioia di vivere; La danza; La musica, Icaro). Cubismo: Pablo Picasso (Les Demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica, la Guerra e la Pace a Vallauris). Futurismo: Umberto Boccioni (La città che sale, Stati d'animo (Gli addii), Materia, Forme uniche della continuità nello spazio).</p>	<p>Lo studente sa: -individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte; -leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale; -comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico; -riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi.</p>	<p>10</p>
<p>7. <i>Orientamento</i> Conoscenza delle realtà artistiche del territorio</p>	<p>Percorso didattico presso Palazzo d'Arco "La leggenda delle stelle innamorate", legato alla mostra "Akihiko Takeda. Gioielli d'arte" (rapporti tra arte occidentale e arte giapponese oltre il Giapponismo di fine Ottocento). Percorso didattico</p>	<p>Lo studente sa: -assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; -esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.</p>	<p>6</p>

	“Novecento a raccolta” presso Palazzo della Ragione, Sonnabend Collection (spunti e riflessioni sul linguaggio del contemporaneo).		
MODULO CLIL	The Bauhaus: in presenza con la docente di Inglese	Sviluppo delle competenze in lingua straniera in una disciplina non linguistica	2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: adeguato per la maggior parte degli studenti

Impegno nello studio: continuo, tranne situazioni sporadiche

Metodo di studio: organizzato e metodico, tranne situazioni sporadiche

Profitto: mediamente buono, in alcuni casi molto buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura del testo visivo
- Presentazioni e approfondimenti
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Presentazioni multimediali

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi e approfondimenti personali
- Partecipazione alle lezioni
- Prove orali (una per quadrimestre)
- Prove scritte valide come orale con domande a risposta chiusa e aperta (una per quadrimestre)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in termini di conoscenze e competenze, anche se con modalità diverse: la maggior parte della classe dimostra di conoscere i contenuti della disciplina in modo discreto e buono, in un paio di casi molto buono; solo in pochi casi si evidenzia una conoscenza dei contenuti più frammentaria con competenze meno consolidate.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nella progettazione delle lezioni si è cercato di operare una selezione dei contenuti, necessaria a fronte dell'ampiezza dell'arco cronologico da coprire, congiuntamente a una organizzazione degli stessi tesa a creare sequenze significative di opere che stimolassero gli alunni nella costruzione di relazioni e collegamenti tra i contenuti disciplinari affrontati.

Elemento fondante dell'attività didattica è stata la lettura del testo visivo con l'esercizio delle competenze di descrizione, contestualizzazione e confronto.

Mantova, 12/05/2026

L'insegnante, Claudia Campagna

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a. s. 2025/26
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

TESTI

- Muraca-Patrizi "I colori della Pedagogia" - Treccani
- Clemente-Danieli "Sociologia" "La prospettiva sociologica" - Paravia
- Rosci-Pezzotti "Psicologia" - Marietti scuola
- Anna Oliverio Ferraris "Famiglia" - Bollati Boringhieri

TEMPI

.Ore settimanali previste:5

.Ore complessive: 165

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
<p align="center">1.</p> <p>METODOLOGIA DELLA RICERCA</p> <p>ELABORAZIONE della sintesi finale attraverso Power point del percorso PCTO (numero complessivo di 20 ore in base al progetto di dipartimento Scienze Umane dell'Istituto)</p>	<p>Protagonisti della ricerca sociologica.</p> <p>Oggetto della ricerca.</p> <p>Gli scopi della ricerca.</p> <p>Le fasi della ricerca un meccanismo circolare.</p> <p>fase ideativa ed attività pratica</p> <p>Metodi quantitativi e qualitativi</p> <p>Esempi di ricerca applicata.</p> <p>Storie di vita: "Tutta la vita davanti"(aspettative e progetti esistenziali degli adolescenti contemporanei)</p>	<p>Comprendere i passaggi scientifici fondamentali del piano di ricerca sociale.</p> <p>Applicare le nozioni teoriche studiate sul piano pratico, seguendo le indicazioni in base alle diverse attività svolte nell'ambito del percorso P.C.T.O e sintetizzarlo nel Power Point (o Canva).</p>	12
<p align="center">2.</p> <p>SOCIOLOGIA L'INDUSTRIA CULTURALE</p>	<p>La nascita dell'industria culturale.</p> <p>L' Industria culturale nella società di massa.</p> <p>Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa.</p> <p>Apocalittici ed integrati (U.Eco).</p> <p>Cultura e comunicazione nell'era digitale.</p>	<p>Individuare le relazioni tra mezzi di comunicazione, contesti storici e forme di organizzazione sociale.</p> <p>Individuare le peculiarità dei diversi media e le loro sinergie.</p> <p>Individuare punti di convergenza e contrasto tra le diverse teorie sociologiche sui media.</p> <p>Individuare le condizioni di</p>	5

		efficacia delle diverse strategie comunicative in relazione al pubblico e al contesto in cui trovano attuazione.	
3. SOCIOLOGIA ANTROPOLOGIA LA GLOBALIZZAZIONE	<p>I presupposti storici della globalizzazione.</p> <p>La globalizzazione economica: il potere delle multinazionali e la delocalizzazione.</p> <p>La globalizzazione politica: la diffusione della democrazia e la difesa dei diritti umani.</p> <p>La globalizzazione culturale.</p> <p>Z. Bauman "Globali e locali".</p> <p>Vantaggi e svantaggi della globalizzazione: movimenti no-global e teoria della decrescita.</p>	<p>Identificare i presupposti storici della globalizzazione.</p> <p>Individuare le diverse manifestazioni del fenomeno della globalizzazione.</p> <p>individuare opportunità e rischi impliciti nei processi di globalizzazione.</p>	10
4. SOCIOLOGIA LA POLITICA:IL POTERE,LO STATO,IL CITTADINO	<p>Aspetti fondamentali del potere</p> <p>Gli ideali tipi del potere legittimo</p> <p>Storia e caratteristiche dello stato moderno</p> <p>La Democrazia</p> <p>Stato totalitario</p> <p>Stato Sociale</p> <p>Luci e ombre del Welfare state.</p> <p>Le tipologie del Welfare State.</p> <p>La partecipazione politica</p> <p>Elezioni e comportamento elettorale (astensionismo, voto di appartenenza, di scambio, di opinione)</p> <p>Il concetto di opinione pubblica</p>	<p>Individuare le motivazioni socio-politico – economiche che hanno portato alla diffusione dei governi democratici.</p> <p>Individuare le caratteristiche contrapposte fra Stato totalitario e democratico.</p> <p>Individuare i problemi e le motivazioni relativi all'astensionismo elettorale.</p> <p>Individuare i Modelli di Welfare -state cogliendo le caratteristiche di quello tradizionale italiano..</p>	8
5 SOCIOLOGIA ANTROPOLOGIA	Scienze Umane in dialogo "La società multiculturale, l'orizzonte	Individuare le motivazioni socio-politico-economiche che	6

<p>LA SOCIETA' MULTICULTURALE.</p> <p>MIGRAZIONI E MULTICULTURALISMO.</p>	<p>della condivisione” .</p>	<p>spingono un soggetto a migrare.</p> <p>Individuare le motivazioni psicologiche che spingono un soggetto a migrare e le distorsioni cognitive che intervengono nei processi decisionali.</p> <p>Individuare i problemi delle società multietniche e le strategie messe in atto per affrontarli.</p> <p>Individuare i “Modelli di accoglienza” approntati dagli Stati occidentali.</p>	
<p>6.</p> <p>PEDAGOGIA</p> <p>L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE NUOVE</p> <p>L'ATTIVISMO PEDAGOGICO</p>	<p>Rosa e Carolina Agazzi.</p> <p>J. Dewey.</p> <p>O. Decroly.</p> <p>M. Montessori (Estratto dal testo: “La scoperta del bambino”- 1950)</p> <p>E. Claparède.</p> <p>C. ed E. Freinet.</p>	<p>Individuare i principi fondamentali dell’attivismo.</p> <p>Riconoscere il contributo specifico dei singoli autori alla pedagogia dell’attivismo.</p> <p>Individuare le metodologie pedagogiche in cui ciascun autore traduce i principi attivistici dell’autonomia dell’alunno, della centralità dell’esperienza, e della democrazia.</p>	<p>16</p>
<p>7</p> <p>PEDAGOGIA</p> <p>LA PEDAGOGIA MARXISTA, CATTOLICA, IDEALISTA</p>	<p>A. S. Makarenko.</p> <p>J. Maritain.</p> <p>G. Gentile.</p>	<p>Collocare il pensiero degli autori nel suo contesto storico.</p> <p>Individuare analogie e differenze tra le teorie pedagogiche dei diversi autori.</p> <p>Evidenziare le relazioni tra finalità pedagogiche e metodologie didattiche.</p>	<p>6</p>
<p>8</p> <p>PEDAGOGIA</p> <p>PSICOLOGIA</p> <p>EDUCAZIONE E PSICANALISI</p>	<p>S. Freud.</p> <p>A. Freud</p> <p>E. Erikson.</p> <p>J. Bowlby</p>	<p>Cogliere la rilevanza degli aspetti emotivi della personalità indagati dalla psicanalisi per la riflessione educativa.</p> <p>Individuare l’importanza</p>	<p>8</p>

		dei meccanismi di difesa dell'io. Rilevare le conseguenze del superamento delle crisi psico-sociali.	
9 PEDAGOGIA PSICOLOGIA EDUCAZIONE E PSICOLOGIA COMPORTA- MENTISTA COGNITIVISTA	J. Watson . B. F. Skinner . J. Piaget . L. S. Vygotskij . J. Bruner . H. Gardner (teoria delle Intelligenze multiple).	Collocare il pensiero degli autori nel suo contesto storico. Individuare analogie e differenze tra le teorie pedagogiche dei diversi autori. Evidenziare le relazioni tra finalità pedagogiche e metodologie didattiche.	8
10. PEDAGOGIA LE PEDAGOGIE ALTERNATIVE. LA PEDAGOGIA RADICALE	Don L. Milani e la scuola di Barbiana (estratti dal testo "Lettera a una professoressa"). Paulo Freire e la pedagogia degli oppressi I. Illich (la descolarizzazione ed i movimenti politici, sociali e culturali del 1968; le esperienze italiane a Milano e Napoli) M. Mead (uguaglianza, differenza e stereotipi di genere nella società occidentale contemporanea)	Collocare il pensiero degli autori nel suo contesto storico. Individuare analogie e differenze tra le teorie pedagogiche dei diversi autori. Evidenziare le relazioni tra finalità pedagogiche e metodologie didattiche. Individuare le motivazioni dell'opposizione degli autori all'istituzione scolastica.	10
11	Saggio: "Famiglia" di A. Oliverio Ferraris .	Conoscere l'evoluzione storica delle tipologie familiari italiane. Descrivere gli stili educativi genitoriali. Riconoscere le relazioni familiari psicopatologiche.	10
12. PEDAGOGIA SOCIOLOGIA EDUCAZIONE, MASS-MEDIA.	La TV ed il WEB nell'età evolutiva (vantaggi e svantaggi) La didattica multimediale. Salute, malattia e	Individuare potenzialità positive e rischi dell'esposizione ai media. Identificare interventi	

<p>EDUCAZIONE EGUAGLIANZA, ACCOGLIENZA</p> <p>13.</p>	<p>disabilità. La legge Basaglia. La salute come fatto sociale. La malattia mentale. La scuola dell’Inclusione. Il disagio scolastico e lo svantaggio educativo. L’educazione interculturale. Riabilitazione e inserimento delle persone diversamente abili. La legge 517 /1977 e la legge quadro 104/1992. I bisogni educativi speciali e i disturbi specifici di apprendimento. La figura ed il ruolo dell’insegnante specializzato.</p> <p>Visita guidata all’Istituto “Casa del Sole”, San Silvestro - Mantova. Visita al Museo della Psichiatria di Reggio Emilia Visita ed attività all’Università UNIBS di Lunetta MN (corso per educatori sanitari).</p>	<p>educativi volti a promuovere un uso consapevole e critico dei media. identificare percorsi di cura e di inserimento sociale per i malati mentali. Individuare le strategie didattiche idonee a promuovere un positivo inserimento scolastico degli alunni in situazione di svantaggio. Identificare gli interventi necessari a promuovere l’inserimento scolastico, lavorativo e sociale delle persone diversamente abili. Identificare i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) ed i Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.).</p>	<p>12</p>
---	---	---	-----------

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale e dialogata
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura e analisi di estratti di testi da manuale ed autografi.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Articoli di giornale, siti web, docufilm di Raiplay

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte- Temi a tipologia Esame di Stato
- Questionari - Relazioni

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra un ristretto gruppo di alunne/i che

- possiede una conoscenza buona o ottima della materia;
- ha acquisito buone o ottime capacità espressive nelle prove scritte;
- si esprime con buona padronanza espressiva nelle prove orali;
- ha acquisito pienamente le competenze previste dagli obiettivi.

un gruppo di alunne/i che

- possiede una conoscenza discreta della materia
- ha acquisito discrete capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo discreto nelle prove orali
- ha acquisito le competenze fondamentali previste dagli obiettivi

un limitato gruppo di alunne/i che

- possiede una conoscenza sufficiente della materia
- ha acquisito sufficienti capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo sufficiente nelle prove orali
- ha acquisito in modo sufficiente le competenze previste dagli obiettivi della disciplina.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale degli alunni, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze e di guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi consentendo loro, in alcuni momenti, di operare in autonomia.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche al fine di sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali;
- integrare gli allievi in modo inclusivo, cercando di recuperare le lacune e valorizzare le abilità.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante
Prof.ssa Paola Saccalani

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5^A AU
a.s. 2025/2026 RELATIVO ALLA DISCIPLINA SCIENZE NATURALI**

TESTI

Curtis H., Barnes N., Schnek A., Massarini A., Gandola L., Lancellotti L., Odone R.

“Percorsi di scienze naturali. Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica.” ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

-ore settimanali: n. 2

-ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZION E
1. Le biomolecole	<p>Le biomolecole:</p> <p><u>-Carboidrati:</u></p> <p>.le funzioni negli esseri viventi;</p> <p>.la classificazione in monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi con i principali esempi in natura;</p> <p>.le caratteristiche chimiche.</p> <p><u>-Lipidi:</u></p> <p>-le funzioni negli organismi viventi</p> <p>-la classificazione in trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi, steroidi, cere e vitamine liposolubili;</p> <p>-il loro ruolo nell'alimentazione e gli aspetti legati alla salute.</p> <p>- la margarina e l'olio di palma</p> <p><u>-Proteine:</u></p> <p>-le numerose funzioni</p> <p>-la struttura degli amminoacidi</p> <p>-i quattro livelli di struttura delle proteine</p> <p>-gli enzimi: meccanismo d'azione e il modello dell'adattamento indotto.</p>	<p>☐Saper classificare le differenti tipologie di molecole biologiche, descrivendone la struttura e le relative funzioni, con riferimento ad una corretta alimentazione.</p> <p>☐Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina.</p> <p>☐Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.</p>	15
2. La biochimica e il metabolismo	<p>-Il metabolismo: definizione, funzioni, i concetti di catabolismo e anabolismo.</p>	<p>☐Saper distinguere un processo catabolico da uno anabolico.</p> <p>☐Descrivere il ruolo svolto dalla</p>	11

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZION E
	<p>-La molecola di ATP: la sua struttura e il ruolo chiave nel metabolismo, reazioni esoergoniche ed endoergoniche.</p> <p>-Il metabolismo dei carboidrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▀la glicolisi; ▀la respirazione cellulare e le sue fasi (la decarbossilazione ossidativa, il ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa); ▀le fermentazioni. 	<p>molecola di ATP.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▣Saper descrivere le tappe fondamentali della respirazione cellulare. ▣Saper descrivere i processi delle fermentazioni. ▣Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina. ▣Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. 	
<p>3. La genetica molecolare e le biotecnologie</p> <p style="text-align: center;">*</p> <p style="text-align: center;">(Educazione civica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> •<u>La genetica molecolare:</u> -Gli acidi nucleici: struttura e funzione di DNA e RNA -Le diverse fasi di compattamento del DNA -La duplicazione del DNA -I processi di trascrizione e traduzione -Il codice genetico e le sue caratteristiche -Le mutazioni genetiche e le loro conseguenze. -il genoma umano e le sue caratteristiche •<u>Microbiologia e genetica dei microrganismi:</u> ▣I batteri: struttura della cellula procariote, la classificazione dei batteri, i plasmidi, i meccanismi di trasferimento genico ▣il fenomeno della resistenza agli antibiotici ▣I virus: definizione, struttura, classificazione; i cicli di infezione virale (ciclo lisogeno e litico) ▣Il concetto di pandemia •<u>Le biotecnologie:</u> •gli enzimi di restrizione; •la tecnologia del DNA ricombinante; 	<ul style="list-style-type: none"> ▣Saper distinguere la struttura del DNA da quella dell'RNA. ▣Saper comprendere e descrivere i processi della duplicazione, trascrizione e traduzione. ▣Saper descrivere le caratteristiche del genoma umano. ▣Descrivere le caratteristiche di batteri e virus, anche in riferimento alla genetica. ▣Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva. ▣Illustrare le principali tecniche utilizzate nelle biotecnologie e comprendere i vantaggi delle loro applicazioni in campo medico-farmaceutico, agroalimentare e ambientale. ▣Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina. ▣Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. 	23

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZION E
	<ul style="list-style-type: none"> •le applicazioni delle biotecnologie in campo agro-alimentare, farmaceutico e ambientale •La clonazione 		
4. Il cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura dell'atmosfera - Le principali cause e le principali conseguenze del cambiamento climatico in atto 	<ul style="list-style-type: none"> □Saper comprendere le cause del cambiamento climatico in atto e saperne identificare le principali conseguenze. □Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina. □Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. 	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso discreta
 Attitudine alla disciplina: complessivamente discreta, buona per alcuni studenti
 Interesse per la disciplina: nel complesso discreto, in alcuni casi buono
 Impegno nello studio: costante per la maggior parte della classe, un po' discontinuo per un gruppo ristretto
 Profitto: mediamente discreto, con alcune punte verso l'ottimo; sufficiente per alcuni studenti

ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica si è articolata attraverso le seguenti modalità:

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e di collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

Durante l'attività didattica sono stati impiegati i seguenti mezzi e strumenti:

- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi forniti dalla docente
- Presentazioni power-point
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e appunti personali
- Strumenti multimediali, video
- Registro elettronico

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia di verifica:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Indagine in itinere con verifiche informali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Una parte significativa della classe ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello discreto mostrando discrete capacità espressive, sia dal punto di vista lessicale, che dei contenuti.

Un gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello buono: sa comunicare i contenuti delle scienze naturali, sia in forma orale che scritta, utilizzando il lessico specifico della disciplina in modo corretto, sa argomentare in maniera autonoma e con buone capacità di rielaborazione.

Alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello sufficiente, mostrando qualche lieve difficoltà nell'uso del lessico specifico e nella capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, anche attraverso l'ausilio di schemi e mappe concettuali, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità di sintesi e di riorganizzazione dei contenuti.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i concetti essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze e la formazione di una buona coscienza critica.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante
Caterina Pasotti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica azzurro vol.5" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

-ore settimanali: 2

-ore complessive effettivamente svolte 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ	Funzione reale di variabile reale Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Insieme immagine di una funzione. Funzione pari o dispari. Intersezioni con gli assi cartesiani. Segno di una funzione. Funzione crescente o decrescente. Analisi delle caratteristiche di una funzione dall'osservazione del suo grafico.	Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche delle funzioni Utilizzare tecniche e procedure del calcolo algebrico e dell'analisi: calcolare limiti, derivate; determinare asintoti, massimi e minimi, flessi di una funzione Effettuare uno studio completo di una funzione razionale intera o fratta e rappresentarne il grafico.	18
2. LIMITI	Significato di limite di una funzione. Limite destro e sinistro. Limite di somme, prodotti, quozienti di funzioni. Limiti che si presentano sotto forma indeterminata. Funzione continua Punti di discontinuità. Asintoti di una funzione: orizzontale, verticale, obliquo.	Analizzare dati e interpretare grafici	15
3. DERIVATE	Derivata di una funzione. Derivate fondamentali e regole di derivazione.		

	Derivata prima e derivata seconda. Punti stazionari.		15
4. STUDIO DI FUNZIONE	Ricerca degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione mediante la derivata prima. Ricerca di massimi, minimi e flessi orizzontali mediante la derivata prima. Studio della concavità e ricerca dei flessi mediante la derivata seconda. Grafico di funzioni razionali intere e fratte.		18

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreta.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: adeguato nella maggior parte dei casi.

Metodo di studio: un gruppo di alunni ha dimostrato autonomia e capacità di rielaborazione critica di quanto appreso; alcuni alunni si sono limitati ad uno studio mnemonico della disciplina.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Programmi per rappresentazioni grafiche.

VERIFICHE

- Prove scritte
- Prove orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni hanno conseguito le competenze di base necessarie a:
 esprimersi con un linguaggio appropriato;
 comprendere e utilizzare in modo corretto il linguaggio simbolico specifico della disciplina.
 utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
 individuare le strategie più appropriate per la soluzione dei problemi;
 utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

I contenuti sono stati introdotti in un primo momento in modo intuitivo, con l'aiuto anche di rappresentazione grafiche, e in seguito con una trattazione formalmente rigorosa. Gli argomenti sono stati introdotti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici. Sono stati svolti in classe e a casa numerosi esercizi, per permettere agli allievi di acquisire sicurezza e consapevolezza delle tecniche e procedure apprese. Durante le lezioni si è cercato di stimolare la partecipazione attiva, coinvolgendo i ragazzi in discussioni collettive e guidandoli nella risoluzione di problemi. Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

Mantova, 12/05/2026

L'insegnante
Prof.ssa Sandra Scarduelli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi "Le traiettorie della fisica azzurro" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:
-ore settimanali: 2
-ore complessive effettivamente svolte: 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. IL campo elettrico e il potenziale	La carica elettrica. L'elettrizzazione per strofinio, per induzione e contatto. I conduttori e gli isolanti. L'elettroscopio. La legge di Coulomb. Il campo elettrico e le sue caratteristiche. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Le superfici equipotenziali. Proprietà di un conduttore in equilibrio elettrostatico. Il condensatore.	Osservare, identificare fenomeni elettromagnetici e descriverli con un linguaggio adeguato. Semplificare e modellizzare situazioni reali. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.	22
2. La corrente elettrica	L'intensità della corrente elettrica I circuiti elettrici: i generatori di tensione, conduttori collegati in serie o in parallelo. La resistenza elettrica e la prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. L'effetto Joule	Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico	20
3. Il campo	La forza magnetica.		18

magnetico	Le linee di campo magnetico e il campo magnetico. Forze tra magneti e correnti (esperienze di Oersted e di Faraday) Forze tra correnti (esperienza di Ampère) Campo magnetico di un filo percorso da corrente, di una spira e di un solenoide. Il motore elettrico		
4. L'induzione elettromagnetica	La corrente elettrica indotta. L'alternatore		7

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente.

Attitudine alla disciplina: discreta per la maggior parte degli alunni; sufficiente per alcuni.

Interesse per la disciplina: mediamente più che sufficiente.

Impegno nello studio: adeguato nella maggior parte dei casi.

Metodo di studio: Un gruppo di alunni ha dimostrato autonomia e capacità di rielaborazione critica di quanto appreso; alcuni alunni si sono limitati ad uno studio mnemonico della disciplina.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Video su esperienze di laboratorio e su argomenti teorici; simulazioni interattive

VERIFICHE

- Verifiche scritte: domande a scelta multipla, domande aperte, semplici problemi
- Verifiche orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni hanno conseguito le competenze di base necessarie a:
osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale.
affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati.
padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi per gestire una corretta esposizione orale degli argomenti studiati.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli argomenti sono stati introdotti partendo da esperienze e problematiche che si riscontrano nella vita reale, cercando così di spiegare attraverso le leggi della fisica il perché dei fenomeni naturali che si verificano. I contenuti della disciplina sono stati introdotti cercando di darne prima una visione intuitiva, e successivamente di esprimere il tutto in termini formali mediante le opportune definizioni e leggi. Durante le lezioni si è cercato di stimolare la partecipazione attiva, coinvolgendo i ragazzi in discussioni collettive con lo scopo di sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti. Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

Mantova, 12/05/2026

L'insegnante
Prof.ssa Sandra Scarduelli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Filosofia**

TESTI

SKEPSIS G.Gentile, L .Ronga , M.Bertelli- Il Capitello EAN 9788842675235

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:
ore settimanali: n.3
ore complessive: n.99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
IL ROMANTICISMO TEDESCO E L'IDEALISMO TEDESCO	<ul style="list-style-type: none"> - Il Romanticismo tedesco: caratteri generali - L'idealismo etico di J.G. Fichte - Schelling: il ruolo del soggetto, filosofia positiva e idea di Dio 	L'allievo individua i temi e i concetti chiave del movimento filosofico in questione; Sa riconoscere i caratteri fondamentali della dottrina filosofica di riferimento; Sa operare opportuni collegamenti con l'attualità	Ore 5
HEGEL	<ul style="list-style-type: none"> - La vita, l'opera, il pensiero - I capisaldi del sistema hegeliano: risoluzione del finito nell'infinito, coincidenza di ragione e realtà, funzione giustificazionista della filosofia - Idea, Natura e Spirito La dialettica Le critiche di Hegel agli Illuministi, a Kant e ai Romantici Fenomenologia dello Spirito: La fenomenologia come scienza del sapere apparente 	L'allievo individua i temi e i concetti chiave del pensiero e dell'opera dell'autore; Sa riconoscere i caratteri fondamentali della dottrina filosofica di riferimento; Sa operare opportuni collegamenti con l'attualità	Ore 15

	<p>Le figure della coscienza Le figure dell'autocoscienza Le figure della ragione</p> <p>Enciclopedia delle scienze filosofiche: La logica La filosofia della natura La filosofia dello spirito oggettivo: il diritto astratto, la moralità e l'eticità Momenti di eticità: la famiglia, la società civile e lo Stato La filosofia della storia La filosofia dello spirito assoluto: arte, religione e filosofia</p>		
FEUERBACH	<p>Cenni biografici Destra e sinistra hegeliana Critica dell'idealismo hegeliano Il rovesciamento dei rapporti di predicazione La filosofia dell'avvenire</p>	<p>L'allievo individua i temi e i concetti chiave del pensiero e dell'opera dell'autore; Sa riconoscere i caratteri fondamentali della dottrina filosofica di riferimento; Sa operare opportuni collegamenti con l'attualità</p>	Ore 5
MARX	<p>Cenni biografici Concetti di struttura e sovrastruttura Concetto di ideologia La concezione materialistica della storia La rivoluzione, la dittatura del proletariato e la società socialista</p>	<p>L'allievo individua i temi e i concetti chiave del pensiero e dell'opera dell'autore; Sa riconoscere i caratteri fondamentali della dottrina filosofica di riferimento; Sa operare opportuni collegamenti con l'attualità</p>	Ore 5
SCHOPENHAUER	<p>Cenni biografici Le radici culturali del pensiero di Schopenhauer La rappresentazione La volontà Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere Piacere, dolore e noia Le vie della liberazione dal</p>	<p>L'allievo individua i temi e i concetti chiave del pensiero e dell'opera dell'autore; Sa riconoscere i caratteri fondamentali della dottrina filosofica di</p>	Ore 5

	dolore	riferimento; Sa operare opportuni collegamenti con l'attualità	
KIERKEGAARD	Cenni biografici Concetto di esistenza come possibilità Critica della filosofia hegeliana Gli stadi dell'esistenza L'angoscia La disperazione e la fede	L'allievo individua i temi e i concetti chiave del pensiero e dell'opera dell'autore; Sa riconoscere i caratteri fondamentali della dottrina filosofica di riferimento; Sa operare opportuni collegamenti con l'attualità	Ore 5
POSITIVISMO ED EVOLUZIONISMO	Aspetti generali del Positivismo Comte: la legge dei tre stadi Comte: la classificazione delle scienze Comte: la sociocrazia e la religione dell'umanità L'evoluzionismo prima di Darwin Darwin: "L'origine della specie" Darwin: la crisi dell'antropocentrismo Spencer: la legge dell'evoluzione Spencer: il darwinismo sociale	L'allievo individua i temi e i concetti chiave del movimento filosofico in questione; Sa riconoscere i caratteri fondamentali della dottrina filosofica di riferimento; Sa operare opportuni collegamenti con l'attualità	Ore 5
NIETZSCHE	Cenni biografici Il rapporto con il Nazismo Caratteri del pensiero e della scrittura Apollineo e dionisiaco La morte di Dio e la nascita del superuomo La volontà di potenza	L'allievo individua i temi e i concetti chiave del pensiero e dell'opera dell'autore; Sa riconoscere i caratteri fondamentali della dottrina filosofica di riferimento; Sa operare opportuni collegamenti con l'attualità	Ore 5
FREUD	Cenni biografici Studio dell'isteria Scoperta dell'inconscio Componenti della personalità (prima topica, seconda topica) Teoria psicosessuale	L'allievo individua i temi e i concetti chiave del pensiero e dell'opera dell'autore; Sa riconoscere i	Ore 15

	I sogni, le libere associazioni, gli atti mancati, il transfert La teoria psicanalitica della religione e della civiltà (Eros e Thanatos) Il narcisismo La terapia psicoanalitica	caratteri fondamentali della dottrina filosofica di riferimento; Sa operare opportuni collegamenti con l'attualità	
IL NEOPOSITIVISMO E POPPER	Cenni biografici Le dottrine caratteristiche del Neopositivismo Il rapporto di Popper con il Neopositivismo La rivoluzione della filosofia Il principio di falsificabilità La riabilitazione della metafisica Le critiche al marxismo e alla psicoanalisi Procedimento per congetture e confutazioni Scienza e verità Storicismo, utopia e violenza	L'allievo individua i temi e i concetti chiave della corrente in questione; Sa riconoscere i caratteri fondamentali della dottrina filosofica di riferimento; Sa operare opportuni collegamenti con l'attualità	Ore 5
Bergson	Centralità della coscienza Tempo e durata Memoria e ricordo Slancio vitale Istinto, intelligenza e intuizione Società, morale, religione		Ore n 5
Arendt	Origini del totalitarismo Vita attiva Banalità del male e sue critiche		Ore 4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe si presenta attenta durante le attività proposte. Gli alunni seguono con interesse e rispetto le indicazioni, mostrando un buon profitto generale.

Si evidenzia una partecipazione ricettiva: l'ascolto è costante e l'impegno nelle consegne operative è positivo. Tuttavia, per un gruppo di studenti l'intervento spontaneo è ancora poco presente.

Nel complesso, il gruppo dimostra affidabilità, cura nell'esecuzione dei lavori di gruppo e capacità di portare a termine i compiti assegnati con ottimi risultati rispetto agli obiettivi.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Dibattito e attualizzazione

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dal docente
- Audiovisivi

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Sono stati raggiunti gli obiettivi di competenza dell'indirizzo. Sanno analizzare fenomeni socio-educativi con gli strumenti filosofici e approfondire alcuni aspetti dei contenuti teorici. Si riscontra autonomia nella gestione delle consegne in modo attento e collaborativo. Permane tuttavia la necessità di potenziare l'iniziativa nel dibattito spontaneo per alcuni studenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso lezioni frontali partecipate
Dibattito e riflessione sui temi emersi
Attività in piccoli gruppi
Stimoli forniti dal docente, in modo da soddisfare i diversi stili di apprendimento e favorirne l'interesse personale

Mantova, 12 maggio 2026

Docente Claudio Scansani

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5^A AU
a.s. 2025/2026 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTI

- P.L. Del Nista, J. Parker , A.Tasselli “ SULLO SPORT / CONOSCENZA,
PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO”

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

-ore settimanali: n. 2

-ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Attività propedeutiche e varianti ludiche di riscaldamento per il potenziamento organico-muscolare	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le capacità motorie condizionali e coordinative e le modalità per migliorarle. - Conoscere le principali strategie di gioco -conoscere il regolamento e le principali infrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> .Possedere una sicura coordinazione dinamica generale e segmentaria. .Conoscere il concetto di capacità condizionali. .Saper elaborare esercitazioni mirate per il loro miglioramento. .Saper svolgere i test indicati nella maniera corretta .Saper tradurre in stile di vita il valore del movimento come forma di prevenzione e di miglioramento del proprio stato di benessere. 	10
Giochi sportivi: pallavolo, offball, foobaskill, calcio a 5	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi tecnici e tattici degli sport in questione - Conoscere i fondamentali di attacco e di difesa - Conoscere le principali strategie di gioco - Conoscere il regolamento e le principali infrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali e collettivi. Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate. Saper arbitrare il gioco scolastico. 	20
Giochi sportivi di racchetta: badminton, go back, pallatamburello	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi tecnici e tattici degli sport in questione - Conoscere i fondamentali di attacco e di difesa - Conoscere le 	<ul style="list-style-type: none"> Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali e collettivi. Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate. Saper arbitrare il gioco scolastico. 	12

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	principali strategie di gioco - Conoscere il regolamento e le principali infrazioni		
Stile di vita sano e attività outdoor	-Peso corporeo e salute -Gli effetti del movimento sui principali organi e apparati. -I benefici dello sport a contatto con la natura -Velocità, salti e lanci	-Saper assumere stili di vita che favoriscono lo stato di benessere ; -Saper organizzare una semplice attività di miglioramento dell'efficienza fisica. -Saper organizzare attività motorie all'aperto (lanci, walking, running e circuit training) attraverso semplici regole.	10
Progetto biennale "La mia vita in te "	Le associazioni di volontariato che si occupano di donazioni nel nostro territorio.	- Essere attivamente consapevoli dell'importanza della donazione di organi e tessuti.	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante, costruttivo e proficuo
 Attitudine alla disciplina: buona
 Interesse per la disciplina: molto positivo
 Impegno nello studio: adeguato e costante
 Profitto: buono, eccellente in alcuni casi

ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica si è articolata attraverso le seguenti modalità:

- Attività pratiche individuali e collettive.
- Lavoro per coppie e/o piccoli gruppi
- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Approfondimenti individuali
- Insegnamento per problemi

MEZZI E STRUMENTI

Durante l'attività didattica sono stati impiegati i seguenti mezzi e strumenti:

- Libri di testo
- Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra
- Attività in ambiente naturale
- Presentazioni power-point

- Appunti personali
- Registro elettronico
- Brevi filmati e documentari
- Incontri con esperti

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia di verifica:

- Indagine, con osservazione in itinere attraverso l'utilizzo delle griglie di valutazione, del lavoro svolto in palestra
- Test motori, esercitazioni pratiche strutturate.
- Partecipazione alle attività collettive
- Colloqui ed interrogazioni orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Gli studenti e le studentesse hanno maturato una buona conoscenza e consapevolezza di sé, sanno costruire risposte coerenti in situazioni stimolo diverse, dimostrando di possedere adeguate conoscenze e buone abilità. Complessivamente la classe ha consolidato i valori sociali dello sport e ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti pratici a quelli informativi;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti/gesti più semplici verso quelli più complessi, per permettere un approccio graduale ma globale alla disciplina sia dal punto di vista pratico che teorico.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera strutturata e funzionale, fornendo la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti e con altre discipline per abituare gli allievi al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità motorie di base nonché logiche, di sintesi e di riorganizzazione delle informazioni.

Si è operato inoltre per presentare una proposta didattico- educativa:

- capace di formare una buona coscienza critica, sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità;
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica;
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di rinforzo e di approfondimento.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante
Michele Boschini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Incontro all'Altro - SMART" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:
ore settimanali: n.1
ore complessive: n. 33

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà: maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: L'ateismo. Grandezza e drammaticità della condizione umana. Laicità, laicismo e credo religioso. I rischi del non dialogo (razzismo, intolleranza, xenofobia). Esortazione Apostolica 'Amoris Laetitia' di Papa Francesco.</p> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia?</p> <p>La persona umana nei documenti della Chiesa dal CVII: Gaudium et spes, Humanae Vitae, Evangelium Vitae. Samaritanus Bonus. DOSSIER di NATALE: Accogliere la vita.</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	17

<p>IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA</p>	<p>2.1 ETICA E BIOETICA Che cos'è la bioetica? Significato e implicanze: il tema della dignità e del valore della vita e della persona umana Modelli di bioetica: le diverse questioni bioetiche</p> <p>- <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata; - <i>Bioetica della vita</i>: diritto alla salute, salute, aziendalizzazione della sanità, salute e mercato/economia/statistica; - <i>Bioetica di fine vita</i>: trapianti, eutanasia, testamento biologico, cure palliative.</p>	<p>individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II</p>	<p>16</p>
---	--	---	-----------

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti disciplinari dell'Educazione Civica

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: molto attiva

Attitudine alla disciplina: ottima

Interesse per la disciplina: ottimo

Impegno nello studio: ottimo e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: ottimo

ATTIVITA' DIDATTICA

1. Lezione frontale
2. Dibattito e confronto guidato
3. Visione guidata film e documenti multimediali
4. Lettura guidata di articoli, saggi e documenti

MEZZI E STRUMENTI

1. Libro di testo
2. Schemi, power point, appunti personali e fotocopie aggiuntive della docente
3. Materiale audiovisivo e multimediale
4. Documenti del Magistero della Chiesa e del CVII.
5. Articoli, documenti di attualità e riviste specializzate.

VERIFICHE

Tipologie

1. Confronti singoli e con la classe.
2. Presentazioni personali preparate a casa ed esposte in classe (elaborati di approfondimento).
3. Valutazione degli interventi durante la discussione in classe.

Criteria di valutazione

4. Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
5. Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
6. Collegamenti pertinenti ai contenuti interni alla disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da sette alunni/e su ventuno iscritti/e, è motivato e capace di analisi critica, rielaborazione sistematica ed esposizione adeguata, disponibilità al dialogo, al confronto, accompagnato da autonomia e capacità di rielaborazione. La valutazione finale tiene presente tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, la partecipazione e i miglioramenti conseguiti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La scelta di fondo resta quella di abituare gli studenti ad una ricerca autonoma che parta da un significativo confronto culturale con l'esperienza religiosa, in particolare quella cristiana, sempre in dialogo comunque con le altre religioni. Nell'anno terminale, caratterizzato da un consolidamento conoscitivo e dall'apertura progettuale a nuove prospettive di vita, per una "maturità" individuale e sociale che si concretizza, si affrontano anche i temi di etica e bioetica, non tanto come direttive dogmatiche ma quali convinzioni confrontate con ragione e logica, esperienze e stili maturati nel vissuto condiviso.

Il dibattito, vista l'importanza delle tematiche affrontate, si conferma il metodo più efficace come approccio didattico seppur accompagnato anche da un confronto fra le diverse culture e da una capacità logica e relazionale.

Per un approfondimento degli argomenti, si è ritenuto inoltre utile la visione di cortometraggi e documentari, che arricchiscono e sviluppano le problematiche analizzate.

Proficuo è stato anche il confronto fra notizie (quotidiani/riviste) per un dibattito su temi di cronaca quotidiana.

Si mantiene l'attenzione ad uno sviluppo unitario delle conoscenze riproponendo i temi del rapporto fra la religione e le altre sfere del sapere umano, unitamente a collaborazioni con docenti interni ed esterni alla scuola.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante
Anna Maria Bellintani

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
DELLE
PROVE D'ESAME**

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti una simulazione di prima prova scritta e una simulazione di seconda prova scritta.

Prova scritta di Lingua e letteratura italiana: simulazione svolta in data 20/04/2026 (h 8.00-13.00)

Prova scritta di Scienze Umane: simulazione svolta in data 05/05/2026 (h 8.00-13.00)

Seguono relative tracce e griglie di valutazione.

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p> <p><i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i></p>
Indic.c Max 10 punti	<p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i></p>
Indic.d Max 15 punti	<p>Interpretazione corretta e articolata del testo.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i></p>
TOT su 100	
TOT su 20	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i></p>
Indic.c Max 10 punti	<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i></p>
TOT su 100	
TOT su 20	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i></p>
Indic.c Max 15 punti	<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i></p>
TOT su 100	
TOT su 20	

SECONDA PROVA SCRITTA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Indirizzo Scienze
Umane

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^A PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. ____

Candidato _____

CONOSCERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Conosce in modo frammentario e lacunoso	1	
Conosce in modo incerto ed incompleto	2	
Conosce in parte gli elementi essenziali	3	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	4	
Conosce in modo discreto	5	
Conosce in modo completo	6	
Conosce in modo completo ed approfondito	7	

COMPRENDERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	2	
Comprende in modo essenziale	3	
Comprende in modo completo	4	
Comprende in modo completo ed articolato	5	

INTERPRETARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Interpreta in modo improprio	1	
Interpreta in modo impreciso	2	
Interpreta in modo semplice ma corretto	3	
Interpreta in modo chiaro e coerente	4	

ARGOMENTARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico	1	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico	2	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico	3	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	4	

PUNTEGGIO TOTALE

/20

COLLOQUIO

Nome candidato:				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,5-2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,5-1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,5-2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,5-2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,5-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,5-2,5	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3,5	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4,5	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

**SIMULAZIONI
DELLE
PROVE D'ESAME**



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO - I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: ☐ 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: ☐ 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Maturità a.s. 2025-26

20 aprile 2026

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna
nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938] La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

-Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.

-Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?

-Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?

-Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta *'la vuota finestra'*?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arruginito

¹ guatano: osservano attentamente, scrutano.

d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Penteseilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Penteseilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Penteseilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Penteseilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Penteseilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

*Il brano proposto è tratto da **Le città invisibili**, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

-Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Penteseilea.

-Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?

-Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?

-Spiega il significato della domanda *'fuori da Penteseilea esiste un fuori?'*.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto. La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico. [...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale. Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

-Sintetizza il contenuto del brano.

-Cosa intende l'autore con le espressioni '*inerzia istituzionale*' ed '*erosione etica*'?

-Spiega perché la bomba atomica è '*un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale*'.

-Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
- Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'?*
- Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'.*
- Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha spiegato, "conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
- Esplicita il significato della metafora *'soffitto di cristallo'* e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
- In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
- Spiega l'affermazione: *'Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro'*.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppe. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...] Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: ☐ 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: ☐ 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto
della seconda prova dell'Esame di Maturità
a.s. 2025-26

5 maggio 2026



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I024 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Inclusione sociale e ruolo della scuola

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti proposti, illustri la relazione tra il sistema d'istruzione e lo sviluppo della personalità di ciascuno. Si soffermi in particolare sulle misure finora adottate dalla scuola per l'inclusione dei soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale.

Articolo 28

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità:
 - a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;
 - b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità;
 - c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno;
 - d) fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo;
 - e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.
2. Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per vigilare affinché la disciplina scolastica sia applicata in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano e in conformità con la presente Convenzione.
3. Gli Stati parti favoriscono e incoraggiano la cooperazione internazionale nel settore dell'educazione, in vista soprattutto di contribuire a eliminare l'ignoranza e l'analfabetismo nel mondo e facilitare l'accesso alle conoscenze scientifiche e tecniche e ai metodi di insegnamento moderni. A tal fine, si tiene conto in particolare delle necessità dei paesi in via di sviluppo.

Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176. Ristampa del Comitato italiano per l'UNICEF, Roma 2008, p. 15

“Tuttavia le disuguaglianze sociali rispetto all'istruzione permangono, nonostante le riforme, anche nei sistemi scolastici più equi come quello finlandese o quello canadese. Non sono state eliminate, ma forse si può fare qualcosa per attenuarle, per renderle meno intollerabili, come si può desumere dai dati dell'indagine Pisa. Per correggere veramente l'ingiustizia rispetto all'istruzione, per conciliare efficacia con uguaglianza, per migliorare il livello medio d'istruzione della popolazione, per conseguire con l'istruzione obbligatoria maggiore solidarietà sociale, per condividere una conoscenza di base comune tra tutti gli strati sociali di una società e per creare o coltivare o preservare le basi di una comunanza di valori che non siano quelli nazionalisti o quelli vagamente cosmopolitici, si dovrebbero impostare politiche scolastiche che garantiscano a tutti, nessuno escluso, di giungere a una soglia minima di competenze e di conoscenze scolastiche”.

Norberto BOTTANI, *Requiem per la scuola?*, Il Mulino, Bologna 2013, p. 107



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1024 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: L111 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali elementi caratterizzano, in sintesi, la concezione pedagogica di don Lorenzo Milani?
2. Cosa s'intende con il concetto di *mobilità sociale*?
3. Quali diverse misure si potrebbero introdurre per innalzare il livello medio d'istruzione nelle società?
4. In cosa consiste il legame tra democrazia ed educazione per J. Dewey?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AU

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Bauce Fabio	Italiano - Latino	Fabio Bauce
Bellintani Anna Maria	I. R. C.	Anna Maria Bellintani
Boschini Michele	Scienze motorie e sportive	M. B.
Campagna Claudia	Storia dell'arte	Claudia Campagna
Dotoli Eleonora	Sostegno	Eleonora Dotoli
Pasotti Caterina	Scienze naturali	Caterina Pasotti
Raffaldini Chiara	Inglese	Chiara Raffaldini
Saccalani Paola	Scienze umane	Paola Saccalani
Sacchi Giulia	Storia	Giulia Sacchi
Scansani Claudio	Filosofia	Scansani Claudio
Scarduelli Sandra	Matematica - Fisica	Sandra Scarduelli

Io sottoscritta Giulia Sacchi, coordinatrice della classe 5 AU, dichiaro di avere acquisito l'approvazione verbale del presente documento da parte di tutti i membri del Consiglio di Classe presenti alla seduta odierna.

Mantova, 12/05/2026

In fede, Giulia Sacchi

Giulia Sacchi